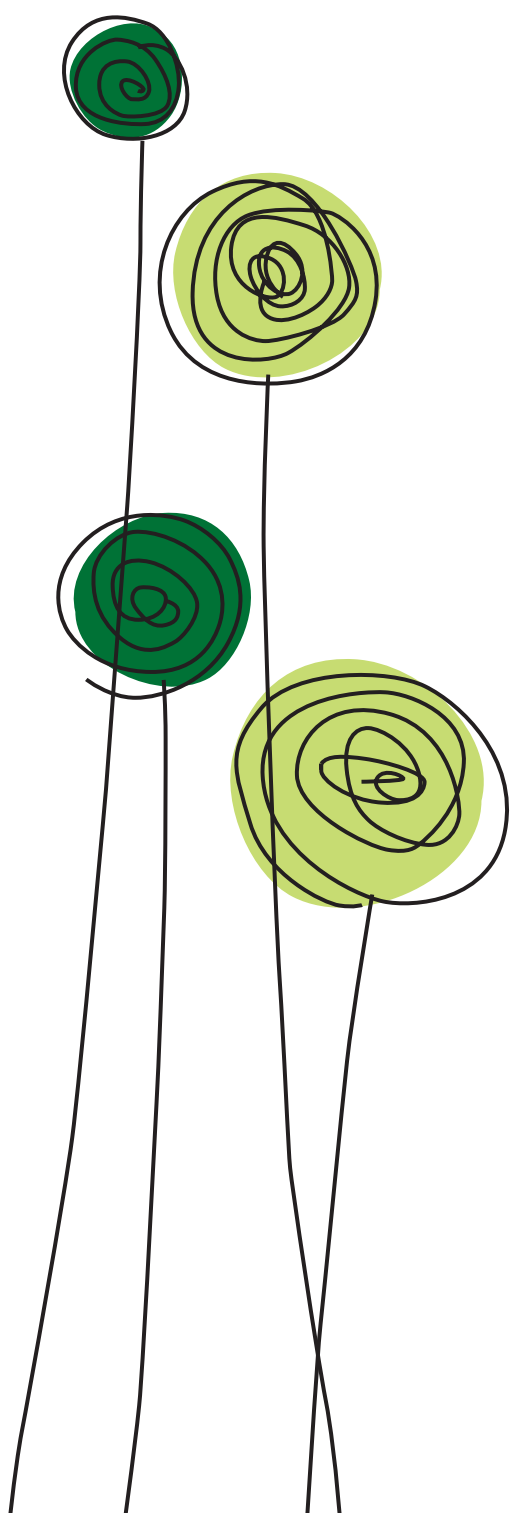


GUIDA



ALLE ATTIVITÀ DELLA RETE TARENTINA
DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
PER LE SCUOLE DEL TARENTINO

ANNO SCOLASTICO 2010-2011



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Assessorato ai lavori pubblici, ambiente e trasporti
Vice Presidente della Giunta e Assessore,
dott. **Alberto Pacher**
Via Vannetti, 32 - 38122 Trento
tel. 0461.492600 - fax 0461.492601
ass.lavoripubblici@provincia.tn.it



AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
Dirigente generale, dott. ing. **Fabio Berlanda**
Piazza Vittoria, 5 - 38122 Trento
tel. 0461.497701 / 497760 - fax 0461.497759
appa@provincia.tn.it
Settore informazione e monitoraggi
Sostituto Dirigente, dott.ssa **Chiara Defrancesco**
tel. 0461.497739 - fax 0461.236708
sim@provincia.tn.it
www.appa.provincia.tn.it



**RETE TARENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**
Coordinatrice della Rete, dott.ssa **Monica Tamanini**
Piazza Vittoria, 5 - 38122 Trento
tel. 0461.497713 / 497779 - fax 0461.236708
educazioneambientale@provincia.tn.it
www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale
Iscrizione newsletter: www.appa.provincia.tn.it/formnewsletter

Hanno collaborato nella redazione della guida

Monica Tamanini, Susanna Moratelli, Anna Piccoli, Jacopo Mantoan,
Maria Gabriella Gretter e tutti gli Educatori della Rete trentina
di educazione ambientale

Fotografie

Martina Angarano, Karol Tabarelli de Fatis e archivio APPA

Disegni

gentilmente concessi dagli alunni che hanno partecipato alle attività
della Rete

Pubblicazione

Casa editrice, Provincia autonoma di Trento

Realizzazione grafica e stampa

Publistampa Arti grafiche - Pergine Valsugana (TN)

GUIDA alle attività della Rete trentina di educazione ambientale per lo
sviluppo sostenibile per le scuole del Trentino... - 2010/2011- . - [Trento]:
Provincia autonoma di Trento, 2010- . - v. : ill. ; 29 cm
Annuale. - Segue, rovesciando il v., con proprio front.: Pagine gialle delle
attività di educazione ambientale per le scuole del Trentino - FUSIONE DI:
Guida alle attività di educazione ambientale per le scuole del Trentino, E DI:
Pagine gialle dell'educazione ambientale per le scuole del Trentino.
1. Educazione ambientale - Trentino - Guide - Periodici
370.110945385



La carta utilizzata per questa pubblicazione
è stampata da Publistampa Arti Grafiche,
azienda certificata FSC

La Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile compie 10 anni di vita. Il progetto è stato promosso e sviluppato nel tempo dall'Assessorato all'ambiente della Provincia autonoma di Trento con l'obiettivo di favorire la crescita di sensibilità e responsabilità e di incrementare comportamenti a favore della tutela della natura e dell'ambiente, attraverso le attività di una rete di Educatori ambientali coordinata dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore informazione e monitoraggi. Questi operatori sono stati messi a disposizione della comunità per diffondere l'educazione ambientale quale strumento di conoscenza e crescita di consapevolezza, e per incentivare l'adozione di comportamenti e di scelte ponderate nel rispetto dell'ambiente, assolutamente necessarie nella società attuale in cui l'educazione informale esercitata dai media promuove comportamenti e consumi non sempre sostenibili.

Come ad ogni inizio di anno scolastico, la Rete si rivolge ai docenti della scuola trentina attraverso la "Guida alle attività della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile per le scuole del Trentino", che raccoglie il programma di attività di educazione ambientale per scuole di ogni ordine e grado. Sono più di 100 le attività educative "a tutto campo" che la Rete offre gratuitamente al mondo della scuola. I docenti possono scegliere in base alle loro specifiche esigenze e agli interessi degli alunni, tra 23 percorsi didattici, 83 attività di animazione presso gli 11 Centri di esperienza della Rete e 6 mostre itineranti interattive.

In ultimo, al mondo della scuola e alla Rete di educazione ambientale, va il riconoscimento da parte dell'amministrazione provinciale per lo sforzo di costruire percorsi interdisciplinari e di modificare il rapporto docente-alunno grazie alla ricerca di metodi interattivi che hanno permesso di delineare all'interno del sistema educativo un'organizzazione coerente con il valore della sostenibilità.

ALBERTO PACHER

Assessore ai lavori pubblici,
ambiente e trasporti

INDICE

LA RETE TARENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E I LABORATORI TERRITORIALI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	7
ATTIVITÀ DELLA RETE PER LE SCUOLE DEL TARENTINO	9
I. Percorsi didattici presso le scuole	11
a) Percorsi didattici per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo della scuola primaria	13
Se io fossi aria... leggerissima	14
Se io fossi acqua...	14
A ciascuno la sua... neve	15
Il suolo... magico scrigno	16
Rifiuti... che tesoro: il riciclo	16
Il riuso e il risparmio	17
Natura e biodiversità	17
Facciamone di cotte e di crude	18
b) Percorsi didattici per la scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado e formazione professionale	19
Acqua	20
Acqua in natura: piccola molecola e grandi ecosistemi	20
L'uomo e l'acqua, l'uomo senz'acqua	21
Progetto Globe	22
Progetto Sagami (Bacino del Sarca, Garda, Mincio)	23
Aria	24
Respiro l'aria: i cambiamenti climatici	24
Qualità dell'aria e indicatori biologici	25
Suolo	26
Il suolo: ecosistema invisibile	26
Biodiversità	27
Ecosistemi e biodiversità: uno studio sperimentale	27
La biodiversità nelle aree protette del Trentino	28
Arte e scienze della biodiversità	29
NOVITÀ > Il giardino storico e biodiversità al castello	30
Biodiversità fra leggende e natura del territorio	31
Il Trentino e la Convenzione delle Alpi	32
Cartografia	33
Cartografia a scuola	33



Mobilità sostenibile	34
Percorsi sicuri da casa a scuola	34
Passi per l'ambiente per la Valle di Non	34
Pedalare si può per l'Alta Valsugana	35
Educazione agroalimentare	36
Il gusto di sapere, il sapere del gusto	36
Zooantropologia	37
Un animale per amico	37
Consumi e rifiuti	38
Consumi e rifiuti	38
NOVITÀ > Ecoacquisti in Trentino. Insieme per fare acquisti consapevoli	39
e produrre meno rifiuti	
Educazione alimentare al supermercato	40
Il compostaggio	41
Energia	42
Energia: fonti alternative e risparmio energetico	42
Misura i consumi energetici nella tua scuola	43
2. ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE PRESSO I CENTRI DI ESPERIENZA DELLA RETE	45
Primiero	48
Centro di esperienza "Villa Welsperg" del Parco Naturale Paneveggio	48
Pale di San Martino	
Attività di animazione di mezza giornata	49
Attività di animazione di una giornata	49
Bassa Valsugana e Tesino	50
Centro di esperienza "Mulino Angeli" - Marter di Roncegno	50
Attività di animazione di mezza giornata	51
Attività di animazione di una giornata	51
Centro di esperienza "Palazzo Gallo" - Castello Tesino	52
Attività di animazione di mezza giornata	53
Attività di animazione di una giornata	53
Alta Valsugana	54
Centro di esperienza "Parco delle Terme di Levico" - Levico Terme	54
Attività di animazione di mezza giornata	55
Valle di Cembra	56
NOVITÀ > Centro di esperienza "Centro di didattica ambientale" - Segonzano	56
Attività di animazione di mezza giornata	57
Attività di animazione di una giornata	57
Attività di animazione residenziale	58
Attività di animazione residenziale di socializzazione	59
Centro di esperienza "Rotte del Sauch"- comuni di Cembra e Giovo	60
Attività di animazione di mezza giornata	61
Attività di animazione di una giornata	61
Attività in collaborazione	62
Serate e mostre tematiche per l'anno mondiale della biodiversità	62



Valle di Non	64
Centro di esperienza “Centro Studi Natura delle Maddalene” - Bresimo	64
Attività di animazione di mezza giornata	65
Attività di animazione di una giornata	65
Valle di Sole	66
Centro di esperienza “Parco Nazionale dello Stelvio” - Cogolo di Peio	66
Attività di animazione di mezza giornata	67
Attività di animazione di una giornata	67
Alto Garda	70
Centro di esperienza Villino Campi: centro di valorizzazione scientifica del Lago di Garda - Riva del Garda	70
Attività di animazione di mezza giornata	71
Attività di animazione di una giornata	72
Mostre temporanee	73
Vallagarina	74
Centro di esperienza “Palazzo Baisi: una finestra sulle stagioni del Monte Baldo” - Brentonico	74
Attività di animazione di mezza giornata	74
Attività di animazione di una giornata	75
Centro di esperienza “La natura a portata di mano” - Val di Gresta	76
Attività di animazione di mezza giornata	77
Attività di animazione di una giornata	77
3. VISITE GUIDATE ALLE MOSTRE ITINERANTI INTERATTIVE	79
Una finestra sul clima	81
La montagna, fonte d’acqua dolce	82
Più o meno rifiuti	83
L’impronta ecologica	84
L’ambiente certificato	85
NOVITÀ > Sezione didattica “La Casa nel Bosco”	86
“Energy transformer”: le mille facce dell’energia	87
MODULI DI PRENOTAZIONE	89
Modulo di prenotazione ai percorsi didattici	90
Modulo di prenotazione alle attività di animazione dei Centri di esperienza	91
Modulo di prenotazione al “Centro didattica ambientale” - Segonzano	92
Modulo di prenotazione alle mostre itineranti interattive	93
Modulo di prenotazione alle visite guidate per la mostra “Energy transformer”	94





LA RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E I LABORATORI TERRITORIALI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

La Rete dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente svolge attività di Informazione, Formazione, ed Educazione ambientale (INFEA) rivolgendosi gratuitamente al servizio di scuole, amministrazioni locali, imprese, associazioni di volontariato, enti e consorzi di settore per formare, a tutti i livelli, una cittadinanza attiva, capace di vivere con coscienza il rapporto con il proprio territorio.

La Rete trentina di educazione ambientale si articola in 11 Laboratori territoriali di educazione ambientale, 11 Centri di esperienza gestiti dalla Rete e altri 4 gestiti da altri soggetti.

I Laboratori territoriali sono centri di promozione e coordinamento delle attività di Informazione, Formazione ed Educazione ambientale (INFEA) ubicati nelle più importanti vallate trentine. Un Educatore ambientale, responsabile del Laboratorio, svolge un servizio di facilitazione, promozione, valorizzazione, informazione, divulgazione, scambio e animazione nel bacino territoriale di competenza in collaborazione con l’amministrazione convenzionata e con l’APPA.

Di seguito i Laboratori territoriali della Rete con l’orario di apertura:

1. Laboratorio della Valle di Fiemme c/o Municipio di Tesero

martedì ore 15.00 - 17.00 • Responsabile: Brugnara Anna

LT.EdAmb.valdifiemme@provincia.tn.it • tel. 0462.810265

Indirizzo: c/o Municipio Tesero • via IV Novembre, 27 • 38038 Tesero



- 2. Laboratorio del Primiero c/o Comunità di valle del Primiero**
 venerdì ore 14.30 - 17.30 • Responsabile: Loss Eliana
 LT.EdAmb.primiero@provincia.tn.it • tel. 0439-763179
 Indirizzo: c/o Comprensorio Primiero • via Roma, 19 • 38054 Tonadico
- 3. Laboratorio della Bassa Valsugana e Tesino, c/o B.I.M.**
 martedì ore 14.30 - 17.30, giovedì ore 9.30 - 12.30 • Responsabile: Bertacchini Gabriele
 LT.EdAmb.bassavalsuganaetesino@provincia.tn.it • tel. 0461-754196
 Indirizzo: c/o BIM • corso Ausugum, 82 • 38051 Borgo Valsugana
- 4. Laboratorio dell'Alta Valsugana c/o Casa dei Giardinieri**
 martedì e giovedì ore 9.00 - 12.00 • Responsabile: Curzel Nicola
 LT.EdAmbaltavalsugana@provincia.tn.it • tel. 0461-702263
 Indirizzo: Parco delle Terme, 3 • 38056 Levico Terme
- 5. Laboratorio della Valle dell'Adige**
 martedì ore 9.00 - 12.00 • Responsabile: Deavi Thomas
 LT.EdAmb.valledelladige@provincia.tn.it • tel. 0461-493152
 Indirizzo: via Jacopo Acconcio, 5 • 38122 Trento
- 6. Laboratorio della Val di Non c/o Casa Marta**
 martedì ore 8.00 - 12.30 • Responsabile: Ricci Laura
 LT.EdAmb.valledinon@provincia.tn.it • tel. 0463-538091
 Indirizzo: via Marta, 1 • 38010 Corno di Rosè
- 7. Laboratorio della Val di Sole c/o Comprensorio Valle Sole**
 lunedì ore 14.30 - 17.30 • Responsabile: Acerbi Riccardo
 LT.EdAmb.valledisole@provincia.tn.it • tel. 0463-909716
 Indirizzo: via IV Novembre, 4 • 38027 Malé
- 8. Laboratorio delle Giudicarie c/o Edificio pluriuso**
 venerdì ore 10.30 alle 12.30 • Responsabile: Baldo Sabrina
 LT.EdAmb.giudicarie@provincia.tn.it • tel. 0465-702266
 Indirizzo: via C. Battisti, 38 • 38077 Ponte Arche
- 9. Laboratorio dell'Alto Garda e Ledro c/o Villino Campi**
 martedì ore 8.30 - 12.30 • Responsabile: Bonomi Annalisa
 LT.EdAmb.altogardaeledro@provincia.tn.it • tel. 0461-453771 / 0461-493763
 Indirizzo: via C. von Hartungen, 4 • 38066 Riva del Garda
- 10. Laboratorio della Vallagarina c/o Ludoteca Comprensoriale**
 venerdì ore 10.00 - 12.00 • Responsabile: Santini Monica
 LT.EdAmb.vallagarina@provincia.tn.it • tel. 0464-425276
 Indirizzo: via Dante, 65 • 38068 Rovereto
- 11. Laboratorio della Val di Fassa c/o Palazzo Municipio**
 lunedì ore 10.00 - 12.00 • Responsabile: Gnech Michele
 LT.EdAmb.ladinodifassa@provincia.tn.it • tel. 0462-573141
 Indirizzo: Piazz de Sotegrava • 38030 Moena

I Laboratori sono chiusi dal 20 dicembre 2010 al 6 gennaio 2011

**www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale
educazioneambientale@provincia.tn.it**



ATTIVITÀ DELLA RETE PER LE SCUOLE DEL TRENTINO

Anche per l'anno scolastico 2010-2011 gli Educatori ambientali della Rete trentina di educazione ambientale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente riprendono le loro attività rivolte al mondo della scuola trentina.

La figura dell'Educatore ambientale della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile fornisce supporto alla progettualità di proposte didattiche formative nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità ambientale. Durante gli interventi è sempre opportuna la presenza dell'insegnante.

Le proposte didattiche sono gratuite e organizzate in diverse tipologie.

1. PERCORSI DIDATTICI PRESSO LE SCUOLE

Le proposte sono annuali, suddivise in grandi temi: acqua, aria, suolo, biodiversità, cartografia, mobilità sostenibile, educazione agroalimentare, zooantropologia, consumi e rifiuti, energia. I percorsi sono progettati e sviluppati direttamente dagli Educatori ambientali in accordo con il docente.

Possono essere realizzati fino ad un massimo di quattro incontri con la classe, inclusa la possibilità di un'uscita sul territorio. I percorsi si caratterizzano come laboratori di ricerca educativa e di progettazione del sapere, del saper fare e del saper essere.

2. ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE PRESSO I CENTRI DI ESPERIENZA

Sono proposte formative della durata di mezza giornata o di una giornata intera rivolte al mondo scolastico ed extrascolastico che si svolgono presso i Centri di esperienza della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile. Le attività formative continuano anche durante il periodo estivo. Il costo della trasferta è a carico del soggetto richiedente.

3. VISITE GUIDATE ALLE MOSTRE ITINERANTI INTERATTIVE

Le mostre itineranti sono mostre piccole, agili, strutturate con modalità interattive, rivolte al mondo scolastico ed extrascolastico, che trattano di una problematica ambientale: un Educatore ambientale farà da guida alle mostre trasformando ogni visitatore in un protagonista.

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni devono pervenire all'Agenzia provinciale per la Protezione dell'ambiente – Settore informazione e monitoraggi – coordinamento della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile compilando i seguenti moduli:

› modulo di prenotazione ai percorsi didattici a pag. 90, **entro il 15 ottobre 2010**





- › modulo di prenotazione alle attività di animazione dei Centri di esperienza a pag. 91 **(non ci sono date di scadenza)**
- › modulo di prenotazione al “Centro didattica ambientale” a pag. 92 **(non ci sono date di scadenza)**
- › modulo di prenotazione alle mostre itineranti interattive a pag. 93 **(non ci sono date di scadenza)**
- › modulo di prenotazione alle visite guidate per la mostra “Energy transformer” a pag. 94 **(non ci sono date di scadenza)**

I moduli di prenotazione possono essere compilati anche **on-line** sul sito www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale.

Qualora le richieste superino la disponibilità programmata dall’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente per le attività scolastiche, si adatterà, come criterio di selezione, l’ordine di arrivo delle adesioni.

I NUMERI DELLA RETE TARENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE NEL 2009

Data di nascita	anno 2000, ma già dal 1986 opera in Trentino una rete di educatori ambientali
N. di Educatori ambientali	40
N. di Laboratori territoriali	11
N. di Centri di esperienza	11 gestiti dagli educatori e 4 gestiti da soggetti autonomi
N. di percorsi didattici a.s. 09/10	628
N. percorsi scuola infanzia	99
N. percorsi istituti comprensivi	486
N. percorsi formazione professionale	43
N. interventi nelle scuole	2512
N. studenti coinvolti	circa 12.000
N. Attività proposte per estate	143
N. persone coinvolte	circa 3500
N. proposte presso i Centri di esperienza	40
N. attività realizzate presso i Centri di esperienza	390
N. persone coinvolte presso i Centri di esperienza	circa 6.555
N. mostre interattive itineranti	6
N. persone coinvolte nelle mostre	circa 10.300
N. iscritti newsletter	1.560
N. accessi al sito della Rete	32.000



1. PERCORSI DIDATTICI PRESSO LE SCUOLE

I percorsi didattici sono proposte formative progettate e realizzate direttamente dall'Educatore ambientale della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile. Ogni proposta si articola fino ad un massimo di quattro incontri inclusa la programmazione, che l'Educatore ambientale svolge con il docente richiedente.

La realizzazione delle attività didattica è gratuita. In caso di uscite sul territorio le spese di trasporto sono a carico della scuola.

I percorsi sono rivolti a scuole di ogni ordine e grado, progettati in relazione al livello della classe in cui si svolge l'attività e articolati come segue:

- › **percorsi rivolti alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo della scuola primaria** in cui si evidenziano le attività laboratoriali. Nei progetti proposti il bambino è coinvolto in attività che sostengono lo sviluppo delle competenze e delle abilità attraverso l'azione, l'esplorazione, la rielaborazione delle esperienze vissute coinvolgendo i sensi e le emozioni. Per ogni progetto le proposte prevedono attività ludicomotorie con la musica, drammatizzazione, osservazione guidata, ricerca e scoperta, attività narrativa e pittoriche, laboratori sensoriali;
- › **percorsi rivolti alla scuola del secondo ciclo della scuola primaria, alla scuola secondaria di primo e secondo grado e alla formazione professionale** in cui si evidenziano i contenuti degli incontri in classe e le visite sul territorio. In quest'ultimo caso l'Educatore ambientale potrà non essere presente se la visita guidata è effettuata da un operatore didattico specializzato, incaricato dall'operatore della Rete trentina di educazione ambientale per la protezione dell'ambiente per lo sviluppo sostenibile.

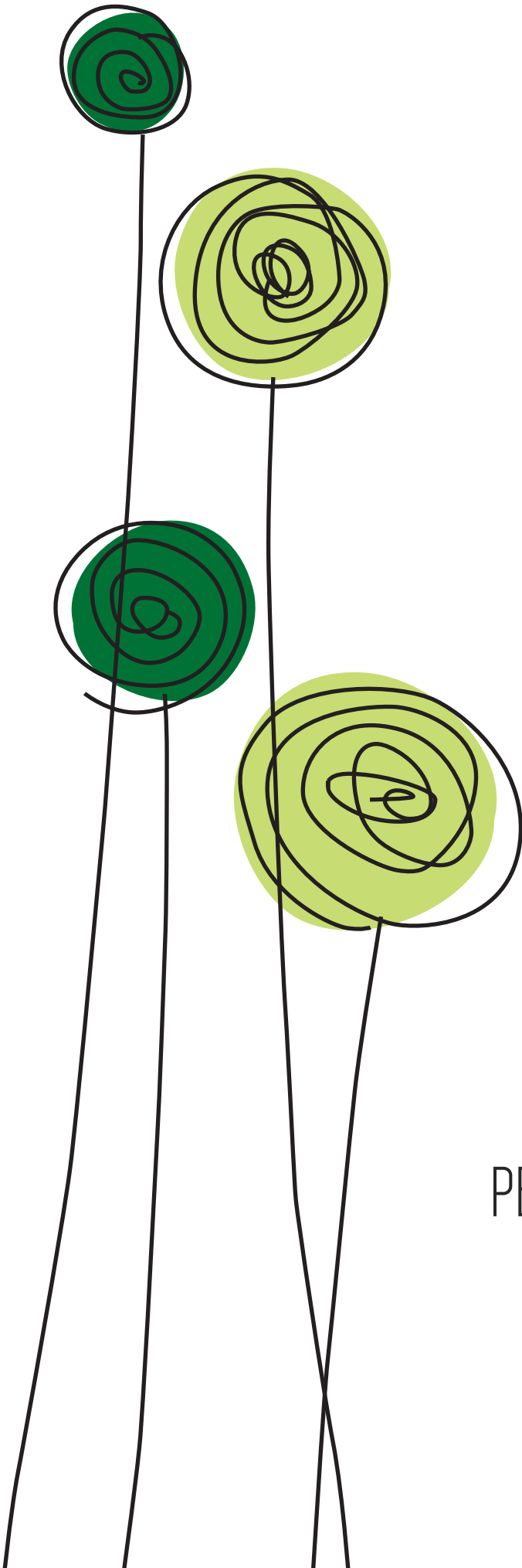
I percorsi proposti sono "componibili", è possibile cioè concordare con il docente le attività sia in classe che sul territorio in base alle esigenze di programmazione del docente stesso. Nella Guida, sono segnalati inoltre gli "approfondimenti" cioè attività che il docente può organizzare autonomamente a conclusione del percorso.

NOVITÀ › A partire dall'anno scolastico 2010-11 nel sito dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente dedicato all'educazione ambientale sarà predisposta un'area in cui i docenti e/o gli Educatori della Rete autorizzati potranno inserire la documentazione e le elaborazioni dei materiali (documentazione fotografica, disegni, relazioni, ricerche) prodotti a conclusione del percorso didattico.

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni devono pervenire all'Agenzia provinciale per la Protezione dell'ambiente – Settore informazione e monitoraggio – coordinamento della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile compilando i moduli di prenotazione di pag. 89 o la scheda on-line sul sito www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale entro il 15 ottobre 2010.





a) PERCORSI DIDATTICI
PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA
E IL PRIMO CICLO
DELLA SCUOLA PRIMARIA

SE IO FOSSI ARIA... LEGGERISSIMA

SCUOLA DELL'INFANZIA (GRUPPO GRANDI) E SCUOLA (PRIMO CICLO)

Molti elementi della natura, piccoli semi e polveri di pollini si affidano all'aria per volare, gli uccelli compiono viaggi straordinari sorvolando nell'aria leggera; è nell'aria l'ossigeno della vita, senza il quale la Terra sarebbe inanimata.

ATTIVITÀ

- › Narrazione di piccole storie a tema animate dai bambini.
- › Laboratori artistici per rappresentare le forme fantastiche protagoniste delle letture.
- › Semplici esperimenti scientifici per comprendere alcune proprietà dell'aria.
- › Osservazioni sul campo con realizzazione di mappature sensoriali e ricerca degli elementi naturali con forme architettate per il volo.
- › Utilizzo di semplici test "acchiappapolvere" per verificare l'inquinamento in atmosfera.

SE IO FOSSI ACQUA...

SCUOLA DELL'INFANZIA (GRUPPO GRANDI) E PRIMARIA (PRIMO CICLO)

L'acqua è per i bambini un naturale elemento di gioco, che offre sensazioni piacevoli, possibilità di esplorare e di conoscere. L'acqua è anche affettività ed elemento di vita primordiale.

ATTIVITÀ

- › Narrazione di piccole storie animate dai bambini per raccontare il ciclo dell'acqua e i cambiamenti di stato.
- › Esperimenti per osservare i diversi stati dell'acqua e altri fenomeni.
- › Esplorazione del torrente o di un altro ecosistema acquatico vicino alla scuola per cogliere la sua importanza come ambiente di vita e come elemento del paesaggio.
- › Il ciclo di utilizzo dell'acqua: ricerca degli indizi dell'acqua nella scuola, nelle strade e nelle case per capire attraverso un gioco alcune caratteristiche degli usi dell'acqua potabile.





A CIASCUNO LA SUA... NEVE

SCUOLA DELL'INFANZIA (GRUPPO GRANDI) E PRIMARIA (PRIMO CICLO)

I bambini scopriranno come si forma la neve, la struttura del cristallo e la sua caduta al suolo, il suo potere di isolante termico, i suoni della neve, i disegni che crea, le vibrazioni nell'aria.

ATTIVITÀ

- › Come si forma un fiocco di candida neve? Narrazione di una storia con attività di animazione.
- › Registrazione dell'andamento delle precipitazioni nevose: i bambini potranno annotare sul "taccuino della neve", illustrato con disegni, le piccole e grandi nevicate.
- › Conosciamo gli animali: strategie di difesa dal freddo e uso del mimetismo.
- › I paesi delle nevi perenni: come cambia la vita con il mutare del clima e quali sono i sistemi di adattamento.
- › La geometria di un fiocco di neve: laboratori artistici per costruire cristalli di neve con infiniti disegni.



IL SUOLO... MAGICO SCRIGNO

SCUOLA DELL'INFANZIA (GRUPPO GRANDI) E PRIMARIA (PRIMO CICLO)

Sembra un pizzo prezioso che brilla nella lettiera del bosco, ma guardando attentamente osserviamo che sono le nervature di una foglia che formano una trama trasparente. La foglia lentamente si dissolve trasformandosi in terra nutriente in cui il grande albero affonda le radici e trova il suo cibo. La terra bruna del bosco è un microcosmo vivente in cui insetti, lombrichi, piccoli mammiferi, intrecci di ife e radici assetate diventano i protagonisti di particolari storie.

ATTIVITÀ

- › Meraviglie segrete sotto i piedi: uscita nel bosco per raccogliere i campioni di suolo e osservarne le diverse tipologie (parte minerale e organica) ponendo attenzione ad alcune caratteristiche sensoriali.
- › Identificazione dei piccoli organismi invertebrati del suolo (pedofauna): uscita nel bosco per la ricerca e osservazione della pedofauna. Conosceremo le funzioni di questi organismi nella trasformazione degli elementi organici in terreno fertile.
- › Il “lombrico contadino”: osservazione del corpo del lombrico, conoscenza del suo ruolo nell'aerazione del terreno e nella formazione dell'humus e allestimento di un lombricaio.
- › La terra e il giardino: il bambino è protagonista nella preparazione del letto di semina e nella cura di un piccolo orto o giardino realizzato in vasi o cassette o nel cortile scolastico.

RIFIUTI... CHE TESORO: IL RICICLO

SCUOLA DELL'INFANZIA (GRUPPO GRANDI) E PRIMARIA (PRIMO CICLO)

Separare i rifiuti significa dare il nostro contributo perché i nostri scarti si possano trasformare in nuove risorse attraverso il riciclo. Semplici attività di riconoscimento dei materiali aiuteranno a conoscere le diverse tipologie di rifiuti domestici che saranno differenziate con esperienze di gioco e con il supporto di racconti per fornire corrette motivazioni.

ATTIVITÀ

- › Nel sacco nero cosa c'è?: indagando in molte tipologie di rifiuti domestici si effettuerà una separazione prima libera e poi guidata e finalizzata alla corretta raccolta differenziata.
- › Dall'albero al quaderno: laboratorio di riciclo della carta.
- › Visita all'isola ecologica: uscita nel territorio vicino alla scuola per osservare i sistemi di raccolta con i contenitori stradali.





IL RIUSO E IL RISPARMIO

SCUOLA DELL'INFANZIA (GRUPPO GRANDI) E PRIMARIA (PRIMO CICLO)

Perché una bottiglia piena è una bottiglia e una bottiglia vuota è un rifiuto? Quante cose possiamo fare per rendere nuovamente utile e interessante un materiale?

ATTIVITÀ

- › La bancarella del riuso: il mercatino è un grande gioco in cui trovarsi, fare nuove conoscenze, divertirsi scambiandosi giocattoli, libri, fumetti... “di quando ero piccolo”.
- › Laboratori artistici creativi del riuso: giochiamo con arte a trasformare le cose vecchie in bellissime cose utili.

NATURA E BIODIVERSITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA (GRUPPO GRANDI) E PRIMARIA (PRIMO CICLO)

Il bosco, il prato, parchi urbani e giardini, viali alberati ed aiuole curate, ma anche un pezzo di terra incolta, un piazzale o ancora un ritaglio di orto, una crepa in un muro... possono offrire l'occasione per osservare quello che non avevamo mai visto. Uno sguardo attento si sofferma ed indaga nelle espressioni più segrete della natura.

ATTIVITÀ

- › Uscite sul territorio alla scoperta del mondo animale e vegetale attraverso giochi sensoriali ed osservazioni scientifiche con piccoli strumenti del naturalista.
- › Costruzioni di grandi mappe tematiche che rappresentano il territorio esplorato per sviluppare competenze di orientamento nello spazio-territorio esterno alla scuola.
- › Creazione di erbari e “scatole - museo delle diversità” in cui custodire i campioni di elementi naturali, fotografie e disegni allo scopo di rielaborare le nuove scoperte.



FACCIAMONE DI COTTE E DI CRUDE

SCUOLA DELL'INFANZIA (GRUPPO MEDI E GRANDI)
E SCUOLA PRIMARIA (PRIMO CICLO)

Il percorso curato e realizzato dalla dietista dell'APPA **dott.ssa Francesca Cesaro** propone di incentivare il consumo di frutta e verdura a scuola e in famiglia, aiutando i bambini ad esplorare sensorialmente la bontà di alimenti spesso trascurati nei percorsi alimentari quotidiani.

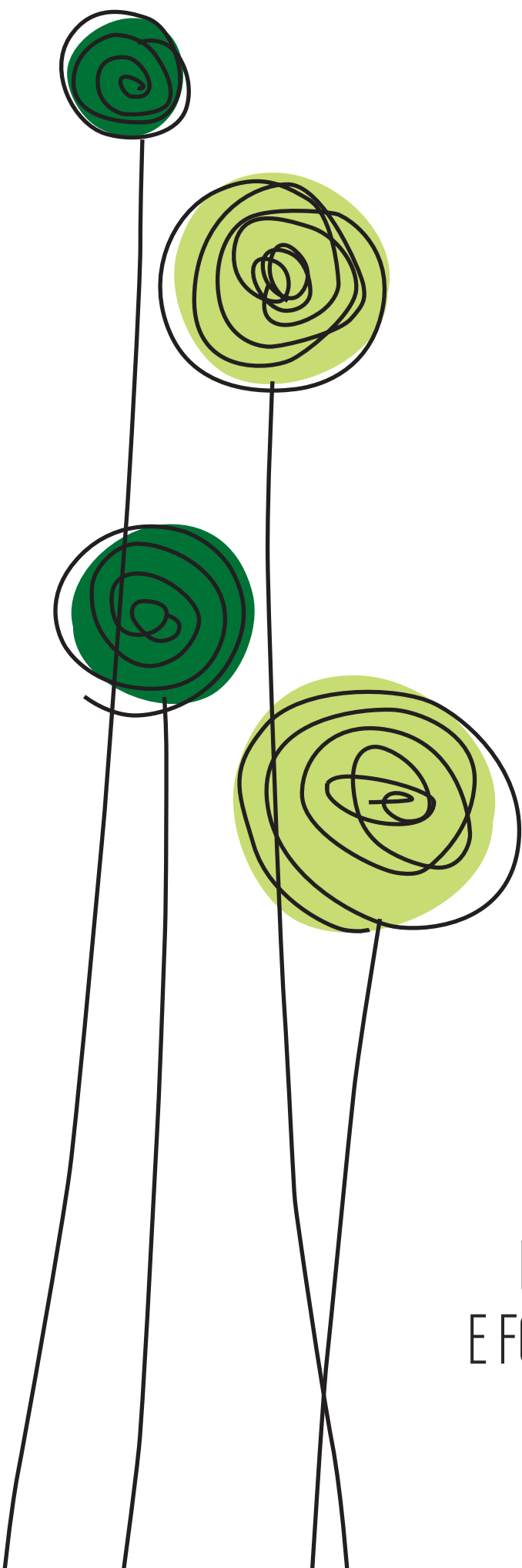
ATTIVITÀ

- › Le proprietà nutrizionali degli ortaggi.
- › Prodotti tipici del nostro territorio.
- › L'importanza del rispetto della stagionalità nella scelta degli ortaggi.
- › Il “Ristorante della salute”.

APPROFONDIMENTO

- › *Centro di esperienza “La natura a portata di mano” - Val di Gresta pag. 76*





b) PERCORSI DIDATTICI
PER LA SCUOLA PRIMARIA,
SECONDARIA
DI PRIMO E SECONDO GRADO
E FORMAZIONE PROFESSIONALE



ACQUA

ACQUA IN NATURA: PICCOLA MOLECOLA E GRANDI ECOSISTEMI

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'acqua è l'elemento indispensabile per la vita con caratteristiche e proprietà uniche. Saranno analizzati il ciclo dell'acqua in natura, gli ecosistemi acquatici in Trentino e gli indicatori di qualità funzionale e biologica di un corso d'acqua.

INCONTRI IN CLASSE

In classe si propongono momenti informativi con il supporto di proiezioni e schede didattiche e laboratori con attività pratiche. Proposte:

- › la molecola dell'acqua: esperimenti riferiti alle proprietà dell'acqua ed i passaggi di stato nel suo ciclo;
- › la "geografia" del corso d'acqua: osservazione di carte topografiche per individuare la sorgente, la foce ed il bacino idrografico del corso d'acqua in cui è prevista l'uscita;
- › le "storie d'acqua": letture di fiabe, leggende o racconti di esplorazioni sul fiume dove l'avventura è protagonista;
- › disegniamo l'acqua: l'acqua è in movimento, possiamo muovere i gessetti come se fossimo "acqua" e immaginare infiniti racconti.

USCITE SUL TERRITORIO

Fai il biologo per un giorno: esplorazione di un ecosistema acquatico. Proposte:

- › osservambiente: osservazione dell'ambiente fluviale e discriminazione dell'indice di funzionalità tramite la compilazione di schede;
- › la vita del fiume: campionatura e riconoscimento dei macroinvertebrati bentonici che sono i bioindicatori dello stato di salute di un corso d'acqua;
- › l'acqua modella il paesaggio (erosione, trasporto, deposito): le rocce sul greto del torrente sono diverse in relazione ai substrati erosi a monte. Sarà affascinante fare una raccolta di questi campioni di rocce e creare degli insiemi con semplici esperimenti per il riconoscimento.

APPROFONDIMENTI

- › *Centro di esperienza Villino Campi - Riva del Garda* pag. 70
- › *Mostra "La montagna, fonte d'acqua dolce"* pag. 82



L'UOMO E L'ACQUA, L'UOMO SENZ'ACQUA

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella nostra provincia sono circa 14.000 i punti di derivazione dell'acqua prelevata dalle sorgenti, dai corsi d'acqua e dalla falda sotterranea, con una capillare rete di distribuzione destinata a soddisfare i vari usi. L'acqua è "nascosta" anche nei più comuni materiali di consumo e soddisfa il nostro fabbisogno di energia che in Trentino è prevalentemente di tipo idroelettrico. Uno sguardo all'"uomo senz'acqua" pone in confronto i nostri stili di consumo con quelli di altri paesi in cui la scarsità e l'inquinamento della risorsa idrica sono una sfida mondiale alla sopravvivenza.

INCONTRI IN CLASSE

Saranno affrontati i seguenti argomenti: il ciclo di utilizzo dell'acqua e interconnessioni con il ciclo naturale • l'acqua potabile: sistemi di captazione, distribuzione, uso e depurazione • l'acqua come fonte di energia • focus nel mondo • le buone pratiche.

Alcune attività complementari alla parte teorica:

- › la chimica dell'acqua: esperimenti relativi alle proprietà dell'acqua e agli effetti degli inquinanti;
- › interviste e questionari dedicati agli usi dell'acqua;
- › elaborazione di "buone pratiche" per il risparmio idrico che potranno essere condivise con le altre classi della scuola.

USCITE SUL TERRITORIO

Sono previste uscite per l'osservazione diretta di alcune fasi del ciclo di utilizzo della risorsa idrica o per mappare i "segni" degli usi dell'acqua in città.

Visita ad un impianto del ciclo integrato di utilizzo dell'acqua:

- › adotta una sorgente: visita a sorgenti facilmente accessibili con rilevazione della portata (in relazione agli elementi geologici della zona e agli eventi meteorologici) e valutazione delle modifiche in caso di captazioni; visita a vasche per la distribuzione dell'acqua potabile in collaborazione con ente gestore delle acque pubbliche nel comune in cui ha sede la scuola;
- › visita al depuratore biologico in collaborazione con il Servizio Opere Igienico Sanitarie PAT;
- › visita ad una centrale idroelettrica;
- › visita a beni etnografici presenti sul territorio;
- › gli antichi opifici: il mulino, la segheria, la fucina sono le macchine ad acqua che testimoniano il trascorso rapporto dell'uomo con l'acqua; alcuni opifici sono funzionanti a livello dimostrativo poiché inseriti in progetti di valorizzazione del patrimonio storico del territorio.

APPROFONDIMENTI

- › Centro di esperienza "Centro Studi Natura delle Maddalene" - Bresimo pag. 64
- › Centro di esperienza "Mulino Angeli" - Marter di Roncegno pag. 50
- › Centro di esperienza "Sentiero etnografico Rio Caino" pag. 20 delle Pagine gialle dell'educazione ambientale per le scuole del Trentino
- › Mostra itinerante "La montagna, fonte d'acqua dolce" pag. 82

PROGETTO GLOBE (Global Learning and Observations to Benefit the Environment) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO



Il Progetto è stato presentato il 22 aprile 1994 dal Premio Nobel Al Gore in occasione della “Giornata della Terra” (<http://www.globe.gov>).

Tutte le Nazioni sono state invitate a partecipare e tante scuole in tutto il mondo hanno aderito all’iniziativa. In Italia è operativo dal 2000 (<http://globeitalia.itis.mn.it/> - <http://www.labtercrea.it/pnazionali.htm>) ed è stato condiviso e promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione, con la collaborazione di vari enti quali Agenzia Spaziale Italiana (ASI), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Ente per le Nuove tecnologie, Energia e Ambiente (ENEA), Centro Europeo dell’Educazione (CEDE) e la Direzione Generale degli Scambi Culturali. Il progetto consiste nel rilevamento di dati ambientali della zona in cui si trova la scuola relativi almeno ad un settore scelto tra atmosfera, idrosfera, suolo, copertura vegetale. I dati sono monitorati secondo procedure descritte nei Protocolli stilati dagli scienziati e ricercatori del team Globe e sono poi inviati al Centro di Elaborazione USA tramite Internet dagli studenti stessi. In Trentino hanno aderito al progetto Globe fin dall’anno scolastico 2008, la scuola secondaria di primo grado A. Manzoni e la scuola primaria Schmid di Trento. A partire da quest’anno scolastico la Rete trentina propone la sua collaborazione per l’approfondimento del progetto Globe per quanto riguarda il settore dell’atmosfera oltre a quello dell’idrosfera.

CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI ORGANIZZATO DALLA RETE

I docenti delle classi iscritte al progetto dovranno partecipare ad un corso formativo sulle tematiche di Globe (atmosfera, idrosfera, suolo, copertura vegetale) di circa 20 ore previsto dopo il 15 ottobre strutturato in tre giornate. Sono ammessi un massimo di 20 docenti (iscrizioni in ordine di arrivo fino ad esaurimento posti).

INCONTRI IN CLASSE

Sono previsti incontri per analizzare l’ambiente e le interazioni fra le sue varie componenti interne ed esterne secondo i protocolli GLOBE, con analisi cartografiche e/o di laboratorio.

USCITE SUL TERRITORIO

Uscite sul territorio per la raccolta dei dati ambientali richiesti dai protocolli GLOBE.

NOTE

Nella scheda di adesione il docente deve specificare il settore di interesse del progetto Globe: atmosfera o idrosfera. Si precisa inoltre che saranno accettate un massimo di 20 classi, in ordine di arrivo fino a completamento.



PROGETTO SAGAMI (BACINO DEL SARCA, GARDA, MINCIO)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO APPARTENENTI AL BACINO IDROGRAFICO DEL SARCA IN TRENTINO



Il Progetto “SAGAMI” è il frutto dell’intesa tra il Centro di rilevamento ambientale (CRA) di Sirmione, il CNR - IREA “Stazione Sperimentale Eugenio Zilioli” di Sirmione, la Rete trentina di educazione ambientale dell’APPA, la Comunità del Garda, il Laboratorio territoriale di educazione ambientale di Mantova (Labter CREA) a cui si è aggiunto l’appoggio e la partecipazione del CREA della Provincia di Brescia e del Dipartimento di Scienze Ambientali dell’Università di Parma. Il Progetto ha tra i suoi obiettivi quello di ricavare e offrire alle scuole, agli Enti locali e alla cittadinanza un quadro d’insieme dello stato delle acque di questo strategico ed importante bacino idrografico. Durante una serie di incontri gli Enti promotori hanno individuato finalità e obiettivi comuni e per quanto riguarda le analisi chimico-batteriologiche, confrontato metodologie analitiche e convenuto, là dove possibile, sulla determinazione di parametri comuni ai fini della formulazione condivisa di un Giudizio di Qualità delle Acque. Il Progetto, finalizzato in via prioritaria al coinvolgimento delle classi delle scuole secondarie di primo e particolarmente di secondo grado, prevede un percorso formulato su più stadi che coinvolgono, in azioni di tutoraggio e pratiche, non solo gli studenti ma anche i docenti. La condivisione è uno degli aspetti più importanti del progetto: non una attività imposta dal programma scolastico, ma piuttosto da organizzare insieme. Nel dettaglio i singoli incontri ipotizzabili.

INCONTRI IN CLASSE

- › Presentazione del progetto agli studenti, formazione, se necessaria, per i docenti sulle operazioni da svolgere.
- › Apprendimento dell’uso degli strumenti, dei kit d’analisi e dei microscopi.

USCITE SUL TERRITORIO

- › Escursione sul territorio oggetto del monitoraggio per osservare, comprendere, interpretare il paesaggio e l’ecosistema nella sua totalità.
- › Monitoraggio sul campo. Prelievo dei campioni di acqua con varie modalità. Su questi campioni si faranno le analisi chimico-batteriologiche, si determineranno gli indici IBE e/o Xylander. Analisi chimico-batteriologiche presso il laboratorio dell’Istituto scolastico.

Successivamente ai quattro incontri i dati raccolti sul campo verranno controllati ed elaborati secondo il protocollo GREEN e sulla base dei risultati delle indagini verrà redatto un Rapporto Generale sullo stato degli ambienti acquatici monitorati e creata la banca dati.



ARIA

RESPIRO L'ARIA: I CAMBIAMENTI CLIMATICI

SCUOLA PRIMARIA SECONDO CICLO, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Attraverso il respiro, l'aria nutre di energia gli organismi viventi. Lo smog, le piogge acide, l'impoverimento dello strato di ozono e l'effetto serra artificiale sono i maggiori problemi per l'atmosfera di oggi.

INCONTRI IN CLASSE

Si propongono momenti informativi sui seguenti temi: le componenti dell'aria - i principali fenomeni dell'inquinamento atmosferico - i produttori di anidride carbonica naturali e artificiali - il bilancio nella produzione e assorbimento di questo gas ad effetto serra - alterazioni a scala planetaria - linee strategiche di tutela e sistemi di monitoraggio. Laboratori proposti:

- › le piogge acide: come si valuta il pH di alcune sostanze;
- › effetto serra in un barattolo: esperimento per comprendere il fenomeno in atmosfera;
- › la fotosintesi clorofilliana e il bilancio del carbonio: impronta dell'epidermide fogliare osservata allo stereoscopio (a carico della scuola) per visualizzare le strutture anatomiche che permettono gli scambi gassosi nelle piante;
- › le polveri atmosferiche: costruzione di "sonde catturapolveri" da utilizzare per il monitoraggio sul campo.

USCITE SUL TERRITORIO

- › Monitoraggio sul campo: elaborazione di una mappatura con l'ausilio di schede di supporto per la valutazione dei dati ambientali e delle fonti di emissione degli inquinanti.
- › Rilevamento con "sonde catturapolveri": analisi delle polveri atmosferiche in zone con caratteristiche ambientali e intensità del traffico veicolare differenti.
- › Visita alle centraline fisse o mobili dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente: rete di monitoraggio della qualità dell'aria.

La documentazione e i dati raccolti nell'uscita saranno rielaborati in classe per la realizzazione di una cartografia di sintesi.

APPROFONDIMENTI

- › Mostra "Una finestra sul clima" pag. 81



QUALITÀ DELL'ARIA E INDICATORI BIOLOGICI

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO) E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli indicatori biologici sono organismi “sentinella” che in presenza di inquinanti segnalano variazioni facilmente rilevabili e quantificabili. I licheni sono ottimi bioindicatori della qualità dell'aria poiché le pareti esterne (cortex) sono totalmente permeabili e le loro funzioni vitali, che non si interrompono durante l'anno, dipendono principalmente dall'atmosfera.

INCONTRI IN CLASSE

In classe si propongono incontri con momenti informativi relativi alle seguenti tematiche: componenti dell'aria - cause ed effetti degli inquinanti - il biomonitoraggio attraverso l'osservazione dei licheni - il riconoscimento delle diverse strutture licheniche (crostose, foliose, fruticose) e dei più comuni licheni epifiti.

Seguiranno attività di laboratorio:

- › costruzione di un reticolo per il biomonitoraggio dei licheni epifiti;
- › preparazione della cartografia per il biomonitoraggio sul campo con individuazione delle stazioni di rilevamento.

USCITE SUL TERRITORIO

Fai il biologo per un giorno: il biomonitoraggio dell'aria. Proposte:

- › osservambiente: osservazione dello stato dell'ambiente con la schedatura delle specie arboree adatte al rilevamento dei licheni epifiti;
- › censimento delle principali tipologie di licheni epifiti e compilazione di schede per il monitoraggio.

In seguito all'uscita saranno analizzati i dati raccolti e realizzata una cartografia di sintesi.



IL SUOLO: ECOSISTEMA INVISIBILE

SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nel 1972 il Consiglio d'Europa vara la "Carta Europea del Suolo" che promuove una «gestione razionale del suolo inteso come risorsa naturale indispensabile per un armonico sviluppo dell'umanità e che deve essere preservata nella sua integrità». Dalla salute del suolo dipende infatti la difesa idrogeologica del territorio, la salute delle acque superficiali e di falda, la disponibilità di terreni fertili per l'agricoltura, l'equilibrio degli ecosistemi naturali e antropizzati.

INCONTRI IN CLASSE

Sono proposti momenti teorici in cui saranno affrontati i seguenti temi: - cos'è il suolo: componenti minerali e organici - l'origine del suolo: processi di disgregazione, deposito e trasformazione - la vita del suolo e il ciclo della materia organica - la geomorfologia del territorio - gli usi del suolo: agricoltura, deforestazione e inquinamento.

Laboratori proposti:

- › sperimentiamo le caratteristiche del suolo: la permeabilità, la granulometria, la sedimentazione e la stratificazione in relazione agli orizzonti;
- › conoscere il suolo attraverso i sensi: odori, colori, sensazioni tattili.

USCITE SUL TERRITORIO

Fai il ricercatore per un giorno: il monitoraggio del suolo. Proposte:

- › osservambiente: lettura del paesaggio e geomorfologia del territorio;
- › campionamento di varie tipologie di terreno con riconoscimento degli orizzonti organici e minerali;
- › ricerca, raccolta, osservazione (con piccoli contenitori e lenti d'ingrandimento) e classificazione della pedofauna.

APPROFONDIMENTI

- › Centro di esperienza "La natura a portata di mano" - Val di Gresta pag. 76





BIODIVERSITÀ

ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ: UNO STUDIO SPERIMENTALE

SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

La foresta, il prato, il fiume, una zona umida, la siepe, un muretto, ma anche il parco urbano, il giardino della scuola o un terreno coltivato sono ambienti adatti allo studio sperimentale sul campo che porterà a conoscere la ricchezza della vita animale e vegetale e la rete di interconnessioni fra specie viventi e habitat.

INCONTRI IN CLASSE

Si propongono attività informative, laboratori e giochi riguardanti i seguenti temi: la biodiversità di un ecosistema - i ruoli e le reti di connessione fra i viventi - i criteri per il riconoscimento degli organismi vegetali e animali - i principali ecosistemi del Trentino e le minacce per la perdita della biodiversità.

USCITE SUL TERRITORIO

Fai l'esploratore per un giorno: il biomonitoraggio dell'ecosistema. Proposte:

- › osservambiente: osservazione di un ecosistema con l'individuazione dei fattori abiotici che lo caratterizzano;
- › riconoscere la bio-diversità: attività di osservazione e riconoscimento degli organismi animali e vegetali attraverso metodi ludici e scientifici adatti ai diversi livelli scolastici. La creazione di erbari, piccole collezioni, disegni e documentazioni fotografiche costituiranno un'importante fase di ricerca;
- › colori, profumi e suoni da ricordare: sono esperienze sensoriali rilevate attraverso insoliti "strumenti" che porteranno a conoscere aspetti particolari dell'ecosistema;
- › realizzazione di un orto-giardino nel cortile o nei pressi della scuola (materiale a carico delle scuole).

APPROFONDIMENTI

- › *Visita ai Centri di esperienza* da pag. 45 a pag. 78

LA BIODIVERSITÀ NELLE AREE PROTETTE DEL TRENINO

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO), SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Circa il 28% della superficie del Trentino è costituita dalle aree soggette a tutela provinciale che aderiscono alla rete ecologica “Natura 2000”, cioè a quel sistema europeo di siti caratterizzati dalla presenza di habitat d’interesse comunitario che ospitano popolazioni significative di specie animali e vegetali. Uno degli obiettivi della protezione degli habitat è limitare le barriere e le interruzioni fisiche prodotte dall’uomo.

Una “Natura senza confine”, infatti, consentirebbe agli organismi vegetali e animali di spostarsi liberamente negli ambiti naturali e ricercare nuove risorse e nuovi equilibri. Alcune di queste aree protette (parchi naturali provinciali, riserve naturali, aree di protezione fluviale) hanno vocazione didattica con sentieri di visita che permettono di scoprirne il valore pur nel rispetto della loro vulnerabilità.

INCONTRI IN CLASSE

Saranno affrontate le seguenti tematiche: la rete provinciale della conservazione della Natura - Rete natura 2000: Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) in Trentino - le specie a rischio di estinzione - I fattori di perturbazione che alterano gli equilibri naturali.

USCITE SUL TERRITORIO

Le attività in classe saranno seguite dall’esplorazione in un’area protetta vicina alla scuola, come ad esempio:

- › Valle di Fiemme: riserva naturale provinciale “Palù Longa” - torbiera, bosco 30 minuti a piedi; riserva locale “Brozin” - stagno e bosco.
- › Primiero: riserva naturale provinciale “Prà delle Nasse - stagno.
- › Bassa Valsugana e Tesino: riserva naturale provinciale “Fontanazzo” - ambiente fiume e stagno - riserva naturale provinciale “I Mughì” - bosco, prato e torbiera.
- › Alta Valsugana: riserva naturale provinciale “Inghiaie” - canneto e bosco; riserva naturale provinciale “Palude di Roncegno” - stagno, bosco e prato; riserva naturale provinciale “Lago Pudro” - stagno e canneto; riserva naturale provinciale “Laghestel” - torbiera, canneto e bosco.
- › Valle dell’Adige: riserva naturale provinciale “La Rocchetta” - ambiente fiume; riserva naturale provinciale “Lago di Toblino” - ambiente lago.
- › Alto Garda e Ledro: riserva naturale provinciale “Lago d’Ampola - ambiente lago; riserva naturale provinciale “Monte Brione” - rare piante termofile.
- › Vallagarina: riserva naturale provinciale “Taio di Nomi” - ambiente stagno.
- › Valle di Fassa: sito di importanza comunitaria Val Duron.

Agli insegnanti sarà fornito materiale informativo curato dal Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale della Provincia autonoma di Trento.



ARTE E SCIENZE DELLA BIODIVERSITÀ

SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto è una proposta ad “indagare” nelle espressioni delle forme e colori della biodiversità al fine di interpretare, attraverso rappresentazioni artistiche, la ricchezza della diversità ecologica. Saranno valorizzate competenze di osservazione e orientamento nel territorio vicino alla scuola attraverso l’uso di mappe topografiche mute mentre il disegno naturalistico sarà il metodo per “fotografare” le differenze degli elementi naturali attraverso l’elaborazione attenta del segno e del colore coinvolgendo occhio-mente-mano. Il disegno naturalistico potrà essere elaborato in nuove forme simboliche che l’alunno interpreterà in modo personale con tecniche artistiche particolari.



INCONTRI IN CLASSE

In classe si propongono attività laboratoriali:

- › laboratori scientifico-artistici: osservazioni allo stereomicroscopio di elementi vegetali e disegno dell’infinitamente piccolo osservato e ingrandito;
- › laboratori di incisione e stampa con la tecnica dell’adigrafia: l’adigraf è un materiale gommoso su cui incidere il disegno delle forme naturali. Con appositi rulli verrà steso il colore sulla matrice e realizzato lo stampo su stoffa o carta;
- › laboratori di collografia: l’immagine risulterà caratterizzata da superfici e forme naturali intrecciate e sovrapposte, ricche di trame e textures che verranno poi stampate.

USCITE SUL TERRITORIO

Alcune proposte:

- › safari in città: utilizzando una carta topografica “muta” riferita allo spazio di territorio scelto per l’uscita, la classe mapperà i diversi ambienti ed elementi naturali particolari, oltre che colori ed altre esplorazioni di tipo emozionale-sensoriale;
- › architettura delle piante: l’osservazione ed il disegno naturalistico degli alberi, che sarà svolto attraverso la tecnica al tratto e chiaroscuro con matita;
- › geometria e matematica dei fiori e delle foglie: cosa sono i frattali e la simmetria? Lo scopriremo attraverso un’attenta osservazione degli elementi naturali per individuare le forme che si ripetono e compongono l’intero.



IL GIARDINO STORICO E BIODIVERSITÀ AL CASTELLO

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO)



Il progetto accompagna alla scoperta dei segreti custoditi nel giardino del Castello del Buonconsiglio, luogo protetto, raccolto e incantato (magnifico) dove la natura si esprime con la geometria caratteristica del giardino all'Italiana, curata con il controllo "speciale" dell'arte topiaria.

Sono proprio gli imponenti muri antichi, che separano il giardino dal resto della città, che offrono al luogo una particolare atmosfera di quiete e bellezza ritrovata e ne rafforzano l'effetto della vitalità del "quadro".

Molte piante, un tempo coltivate anche in questo giardino, hanno rivestito nell'antichità il ruolo di "curatrici" della salute dell'uomo e molte specie medicinali sono state descritte e rappresentate in tavole illustrate di cui ne sono esempio gli studi di Pier Andrea Mattioli, medico e naturalista al servizio del principe Vescovo Bernardo Clesio.

In questo percorso saranno valorizzate competenze volte alla conoscenza dell'evoluzione della città di Trento e del verde urbano, la storia dell'uomo ed il suo rapporto con l'ambiente, l'arte e la natura.

INCONTRI IN CLASSE

- › Osservazione di mappe moderne (google Earth), carte topografiche e stampe antiche della città di Trento e gioco di ri-composizione della città attraverso tessere che aiuteranno a comprendere l'antica struttura urbana e l'evoluzione del verde a Trento
- › Visione di stampe antiche di "erbari figurati" e laboratori di incisione in cui il disegno formerà la matrice che verrà stampata su supporto in carta o stoffa
- › Laboratorio con osservazioni scientifiche al microscopio ed attività artistiche

USCITE SUL TERRITORIO

Incontri al Castello

- › Attività a cura dei Servizi educativi del museo Castello del Buon Consiglio
- › Introduzione alla conoscenza della storia del Castello e del suo giardino del Magno Palazzo, attraverso la lettura e l'analisi di documenti e mappe cinquecentesche
- › Visita al giardino storico e mappatura degli elementi strutturali e naturalistici con approfondimento sulle antiche usanze di scambi di piante e semi tra paesi di tutto il mondo.
- › Laboratorio di disegno "copia da vero" della particolare architettura delle piante con la tecnica al tratto e del chiaroscuro

NOTE

Si accettano un massimo di 20 classi.



BIODIVERSITÀ FRA LEGGENDE E NATURA DEL TERRITORIO

SCUOLA PRIMARIA

Le leggende sono una fonte inesauribile di metafore con riferimenti storici che traggono il loro contenuto dalle vicende di una comunità e da eventi che si presumono realmente accaduti; appartengono inoltre ad un genere popolare in cui ognuno può ritrovare qualcosa di magico che lo ricollega alla propria terra.

INCONTRI IN CLASSE

- › Lettura e commento di una o più leggende con l'individuazione degli elementi che offrono informazioni riguardanti la geografia e toponomastica del territorio, la natura, gli aspetti storici e simbolici, le tradizioni locali, i fatti e la vita di un tempo.
- › Suddivisione del testo in sequenze riferite alle scene narrate che saranno rappresentate graficamente con varie tecniche artistiche.
- › Progettazione delle tavole, assegnazione delle scene e del relativo testo. Nella realizzazione delle tavole si considerano i dettagli descrittivi dei personaggi e degli ambienti. I disegni potranno essere valorizzati con cornici che riprendono motivi e decorazioni caratteristiche delle culture locali.

USCITE SUL TERRITORIO

- › Ricerca del luogo dove si svolge la leggenda con osservazione del paesaggio e degli elementi descritti nel racconto.
- › Realizzazione di disegni e documentazione fotografica.
- › Visita a beni di cultura materiale: musei locali, monumenti naturali, luoghi della memoria e della tradizione.



IL TRENTINO E LA CONVENZIONE DELLE ALPI

MOSTRA "THE ALPS A BYRD'S EYE VIEW"



La Provincia Autonoma di Trento ha deciso di attivare i contenuti della Convenzione delle Alpi, accordo internazionale fra gli 8 Stati alpini (Repubblica d'Austria, Confederazione Elvetica, Repubblica Francese, Repubblica Federale di Germania, Repubblica Italiana, Repubblica Slovena, Principato di Liechtenstein e Principato di Monaco).



In questo ambito è stato istituito un Tavolo di Lavoro Interdipartimentale per l'attuazione della Conferenza delle Alpi, con il compito di provvedere al monitoraggio e alla redazione di un programma di attuazione. Sono stati istituiti dei gruppi di lavoro sui temi: ghiacciai e acqua, cambiamenti climatici, biodiversità, mobilità sostenibile e politica per la montagna.



Da gennaio 2009 è attivo un apposito incarico per la Convenzione delle Alpi presso il Dipartimento Risorse Forestali e Montane nell'ambito dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti.

Nel **corso dell'anno scolastico 2010-2011** a cura dei Servizi valutazione ambientale e conservazione della natura e valorizzazione ambientale e della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile dell'APPA verrà allestita a Trento una **mostra di fotografie aeree delle Alpi**, a cui potranno collegarsi dei progetti di collaborazione e gemellaggio di alcune scuole della città.

[http://www.dip-foreste.provincia.tn.it/Convenzione delle Alpi](http://www.dip-foreste.provincia.tn.it/Convenzione_delle_Alpi)

Contatti

Francesco Dellagiocoma • Tel. 0461 495985 • francesco.dellagiocoma@provincia.tn.it





CARTOGRAFIA A SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO
E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Per ogni elemento del territorio esiste un riferimento geografico. Per fare un esempio, la scuola che frequentiamo ha un indirizzo, un codice di avviamento postale e può essere rilevata con strumenti GPS. La lettura del territorio si attua osservando e interpretando i segni della natura e utilizzando i sistemi informativi geografici (SIT o GIS).

INCONTRI IN CLASSE

Sono previsti da 2 a 4 incontri per classe (a seconda del grado di approfondimento richiesto) svolti **dall'ing. Mario Mazzurana dell'APPA**, che tratteranno argomenti diversi secondo il tipo di strumento disponibile e del percorso scelto:

- › cenni sulla storia della cartografia;
- › principi di orientamento;
- › lettura carta tecnica e foto aerea e costruzione una carta tematica;
- › Sistemi di proiezione;
- › principi di funzionamento del GPS;
- › utilizzo dei Sistemi Informativi Geografici e costruzione di una carta tematica.


USCITE SUL TERRITORIO

È prevista un'uscita vicino a scuola in cui saranno sviluppate le seguenti attività:

- › analisi del territorio alla ricerca dei segni della natura utili all'orientamento;
- › analisi del territorio attraverso l'uso della cartografia ed il GPS.

NOTE

Il numero massimo di nuove richieste accettato è di 3.



MOBILITÀ SOSTENIBILE

PERCORSI SICURI DA CASA A SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto prevede il coinvolgimento della scuola e amministrazioni locali per l'attivazione di “percorsi sicuri casa-scuola” da svolgersi in autonomia da parte dell'alunno lungo itinerari pedonali o ciclabili opportunamente organizzati. L'obiettivo è promuovere azioni concrete rivolte ad una mobilità sostenibile e rafforzare l'autonomia del bambino adottandolo come indicatore della vivibilità della città/quartiere/paese. La Rete trentina di educazione ambientale può offrire il supporto nel coordinamento del progetto e nella realizzazione di incontri specifici rivolti alla scuola.

PASSI PER L'AMBIENTE

CONOSCIAMO IL NOSTRO AMBIENTE, IMPARIAMO A MUOVERCI BENE

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELLA COMUNITÀ DELLA VALLE DI NON

“Passi per l'ambiente” è un progetto di educazione ambientale e sicurezza stradale finanziato dal Dipartimento Urbanistica e Ambiente tramite il Fondo per lo Sviluppo Sostenibile promosso dalla Comunità della Val di Non in collaborazione con gli Istituti Comprensivi, Scuola di Ciclismo fuoristrada Val di Non e Sole e il Laboratorio Territoriale Val di Non della Rete trentina di educazione ambientale dell'APPA. Il progetto ha la finalità di far conoscere i punti di pregio e le criticità del sistema viario della valle e le abitudini collegate alla mobilità dei bambini e delle loro famiglie con l'obiettivo di fornire uno strumento educativo per migliorare la mobilità.





MODALITÀ OPERATIVA

La proposta si concretizza in quattro incontri in classe o uscite sul territorio con l'obiettivo di stimolare per informare e sensibilizzare sulle potenziali fonti di inquinamento ambientale e acustico e incentivare l'uso del servizio pubblico di trasporto, della bici e la diffusione di una maggiore pedonalità.

PEDALARE SI PUÒ

A SCUOLA IN BICICLETTA LUNGO LE PISTE CICLOPEDONALI

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELLA COMUNITÀ
DELL'ALTA VALSUGANA

Il progetto "Pedalare si può", promosso grazie alla collaborazione con il Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale, la F.I.A.B. (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) ed il Laboratorio territoriale dell'Alta Valsugana della Rete trentina di educazione ambientale è volto a informare e sensibilizzare i cittadini e il mondo della scuola sui temi della mobilità alternativa, sicura e pulita. Il percorso è strutturato per promuovere lo spostamento casa-scuola degli alunni attraverso l'uso della bicicletta e prevede, per i bambini della scuola primaria, l'accompagnamento di volontari lungo percorsi prestabiliti e posti in sicurezza.

MODALITÀ OPERATIVA

L'iniziativa può prevedere anche laboratori e approfondimenti tecnici in classe di educazione alla mobilità sostenibile, alla sicurezza stradale, alla conoscenza e manutenzione della bicicletta.

Gli obiettivi educativi principali dell'iniziativa sono: acquisire sicurezza lungo percorsi sorvegliati e sicuri, acquisire manualità e capacità di orientamento conoscendo le principali norme di educazione stradale, favorire la socializzazione, l'autonomia, l'indipendenza e il regolare esercizio fisico del bambino.





EDUCAZIONE AGROALIMENTARE

IL GUSTO DI SAPERE, IL SAPERE DEL GUSTO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Mai quanto oggi siamo costretti a interrogarci sulla salubrità e l'origine di ciò che acquistiamo, mangiamo e beviamo, o a chiederci quanto affidabili siano le filiere, percorrendo le quali gli alimenti approdano sulle nostre tavole. La difficoltà di rispondere a queste domande induce reazioni e scelte per lo più irrazionali che vanno dall'esclusione dei prodotti considerati a rischio, fino all'assunzione, non meno acritica, di cibi ritenuti innocui o di cui si presumono particolari proprietà nutrizionali.

INCONTRI IN CLASSE

Incontri formativi curati dalla dietista **dott.ssa Francesca Cesaro** dell'APPA attraverso l'utilizzo di una presentazione in power point e lavori di gruppo.

I temi affrontati sono i seguenti:

- › Il corretto concetto di “dieta equilibrata”.
- › La dieta mediterranea, riconosciuta come “patrimonio culturale immateriale dell'umanità”.
- › Linee Guida per una sana alimentazione (Istituto Nazionale della Nutrizione).
- › Stesura di una dieta settimanale nutrizionalmente equilibrata.
- › Conoscere i prodotti tradizionali e tipici del nostro territorio.





ZOOANTROPOLOGIA

UN ANIMALE PER AMICO

SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Oggi sempre di più è necessario educare i ragazzi ad un corretto rapporto relazionale con le altre specie. La relazione con gli animali ha per la persona importanti valenze educative e formative che possono essere utilizzate per arricchirla e motivarla nelle attività didattiche (favorisce processi informativi), nella costruzione di universi simbolici, nell'accettazione del diverso (favorisce processi formativi). Molte ricerche, in particolar modo quelle del francese Hubert Montagner, hanno messo in evidenza come l'animale rappresenti per il bambino/ragazzo una sorta di ginnastica mentale, di ricostituente che permette di immagazzinare tutta una serie di modelli cognitivi da applicare poi alla realtà che lo circonda. Attraverso la relazione con l'animale la persona si apre a repertori relazionali, cognitivi ed emozionali unici.

INCONTRI IN CLASSE

- › La diversità animale (caratteristiche fisiche ed emotive dell'animale e confronto con l'uomo).
- › Il rapporto uomo-animale (dalla caccia all'allevamento, dalla domesticazione all'"affiliazione").
- › La comunicazione ed il linguaggio non verbale (non solo parole ma soprattutto gesti e corpo).
- › La relazione (come diventare compagni e amici attraverso comprensione ed empatia).
- › La cura ed il benessere (far star bene per stare bene).
- › La "fiabalizzazione" (creare una fiaba per aumentare la propria consapevolezza).

USCITE SUL TERRITORIO

Analisi degli ambienti (canile, maneggio, stalla, ...), delle tracce e dei rapporti ecologici degli animali studiati.

APPROFONDIMENTI

- › Visite a Centri di esperienza e Fattorie didattiche.

NOTA

Si accettano un massimo di 35 classi.





CONSUMI E RIFIUTI

CONSUMI E RIFIUTI

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La produzione di enormi quantità di rifiuti è la conseguenza dei consumi smisurati della nostra società e dell'uso di prodotti con imballaggi che diventano inesorabilmente materiali di scarto. La riduzione dei rifiuti a monte, il riutilizzo dei beni di consumo e infine il riciclo, che offre nuova vita alle cose, sono soluzioni che non possono prescindere dal nostro coinvolgimento con azioni individuali e collettive più attente e sensibili.

INCONTRI IN CLASSE

Attraverso proiezioni e schede di supporto saranno affrontati i seguenti temi: consumi e rifiuti (la relazione tra ciò che compriamo e i rifiuti che produciamo) - risparmio - riuso - riciclo - la spesa ecologica e il marchio Ecoacquisti - le tipologie di rifiuti prodotti e corretta modalità di separazione - le sigle merceologiche dei materiali - lo zaino ecologico di un materiale - i sistemi di raccolta nel comune della scuola. Si propongono esperienze pratiche:

- › scarta e mangia: simulazione della produzione di rifiuti necessari a un pasto;
- › riconosci e separa: simulazione della corretta differenziazione dei rifiuti domestici e individuazione delle sigle merceologiche;
- › questionari: interviste da rivolgere alle famiglie od altri soggetti scelti;
- › laboratori di riciclo e riuso.

USCITE SUL TERRITORIO

- › Visita al supermercato: come riconoscere i prodotti “leggeri” sugli scaffali (presso i punti vendita aderenti all'accordo “Ecoacquisti Trentino” sottoscritto tra Provincia di Trento e Distribuzione Organizzata trentina).
- › Visita ad una struttura di raccolta e selezione rifiuti: CRZ centri di raccolta zonali - CRM centri di raccolta materiali - Piattaforme locali CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi);
- › Visita ad un impianto di smaltimento: discarica comprensoriale in accordo con il Comune in cui ha sede la scuola.
- › Visita ad una azienda di produzione con materiale di riciclo.

APPROFONDIMENTI

- › Mostra “Più o meno rifiuti” pag. 83
- › Mostra “L'impronta ecologica” pag. 84



ECOACQUISTI IN TRENINO. INSIEME PER FARE ACQUISTI CONSAPEVOLI E PRODURRE MENO RIFIUTI

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO, FORMAZIONE PROFESSIONALE



PER UNA SPESA LEGGERA
scegli prodotti locali,
di stagione, con pochi
imballaggi e con
confezioni riutilizzabili.
I tuoi gesti quotidiani
possono fare molto!

PROGETTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENINO PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

La Provincia autonoma di Trento ha adottato in materia di gestione dei rifiuti una politica che predilige la prevenzione e il riciclo degli stessi ancor prima del recupero. In base all'accordo di programma stipulato tra Provincia e Distribuzione Organizzata in Trentino, che affronta la tematica della riduzione della produzione di rifiuti intervenendo sulle politiche di acquisto all'ingrosso e di distribuzione della merce al dettaglio, si vuole attivare la proposta formativa "pilota" Ecoacquisti in Trentino.

INCONTRI IN CLASSE

Attraverso proiezioni e schede di supporto saranno affrontati i seguenti temi: la relazione tra consumi e rifiuti - analisi dell'accordo stipulato tra PAT e DO (Distribuzione Organizzata) - azioni previste dall'accordo e loro ricadute positive in termini di contenimento-riduzione della produzione dei rifiuti - ciclo di vita (LCA) dei prodotti ed eco-etichette (significato, criteri e norme UNI) - gli imballaggi e la loro gestione con il sistema CO.NA.I (dalla culla alla tomba - LCA, dalla produzione degli imballaggi agli impianti di selezione post raccolta differenziata e smaltimento) - la politica di gestione dei rifiuti urbani in Trentino (il ciclo integrato, la progettazione di un sistema di raccolta: variabili di scenario e operative) - tecniche di recupero e smaltimento attualmente utilizzate (termodistruzione, discarica controllata, raccolta differenziata-recupero, digestione anaerobica, compostaggio) - caratterizzazione quali-quantitativa del rifiuto (dalle analisi merceologiche alla determinazione di umidità e di potere calorifico).

USCITE SUL TERRITORIO

Sono di seguito riportate alcune proposte di uscite:

- > visita al supermercato: come ci si organizza per il rispetto delle azioni previste dall'accordo Ecoacquisti;
- > visita ad una struttura di raccolta e selezione rifiuti: CRZ centri di raccolta zonali, CRM centri di raccolta materiali, Piattaforme locali CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi);
- > visita ad un impianto di smaltimento: discarica comprensoriale in accordo con il comune in cui ha sede la scuola;
- > visita ad una azienda di produzione con materiale di riciclo (cartiere, vetrerie).

NOTA BENE

Il percorso sarà attivato a partire da **gennaio 2011**.



The background of the page is a photograph of a supermarket's produce section. It shows several wooden crates filled with fresh produce. In the foreground, there are crates of green leafy vegetables, possibly spinach or chard, and a large pile of yellow and white onions. To the right, there are crates of red and yellow apples. In the upper left corner, there are bunches of carrots. The lighting is bright, typical of a supermarket, and the overall scene is a well-stocked vegetable and fruit aisle.

EDUCAZIONE AMBIENTALE AL SUPERMERCATO

I progetti “Consumi e rifiuti” ed “Ecoacquisti in Trentino” prevedono la visita ai punti vendita trentini che hanno aderito all’accordo “Ecoacquisti Trentino”, stipulato nell’aprile 2010 da Provincia autonoma di Trento e Distribuzione Organizzata. Il supermercato, da luogo in cui spesso entriamo per compiere gesti meccanici e non meditati, può diventare infatti luogo di maturazione di una consapevolezza ambientale orientata alla riduzione dei rifiuti. È al supermercato, infatti, che vengono acquistate troppo spesso quantità eccessive di merci che portano con sé grosse quantità di imballaggi inutili, destinati a trasformarsi presto in rifiuto.

Ai ragazzi e alle ragazze delle scuole primarie e secondarie di I grado verrà proposto di riconoscere i prodotti più “leggeri” sugli scaffali, mentre ai ragazzi e alle ragazze delle superiori verrà indicato come i responsabili di un punto vendita possono prendere scelte organizzative utili a proporre prodotti “leggeri” ai consumatori, in linea coi contenuti dell’accordo provinciale “Ecoacquisti”.



IL COMPOSTAGGIO

SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE

La magnifica rete di connessioni fra gli organismi ci rivela gli equilibri dei flussi naturali dell'energia dove il ciclo della materia organica si chiude trasformandosi in morbida terra, culla per nuovi semi e cibo per le piante. Tutti i viventi che popolano la terra e l'aria muoiono nel terreno trasformandosi continuamente senza lasciare traccia di rifiuto. Il compostaggio domestico e industriale è copia della natura, soluzione ai rifiuti organici prodotti dall'uomo che altrimenti, per l'elevata quantità prodotta, causano problemi rilevanti nei processi di smaltimento provocando anche grave inquinamento ambientale.

INCONTRI IN CLASSE

Saranno affrontati i seguenti temi: bio-degradabile, termo-degradabile, foto-degradabile: modalità e tempi di decomposizione dei rifiuti prodotti dall'uomo - i rifiuti organici: problematiche nello smaltimento - gli organismi decompositori: il ciclo della materia in natura - dalla natura al compostaggio: come produrre il compost a casa o a scuola.

Laboratori proposti:

- › il tempo degli organici: verifica delle diverse velocità di decomposizione dei vari elementi organici attraverso l'interramento e fasi di controllo;
- › il lombricaio: in una piccola cassetta, di cui gli alunni dovranno prendersi cura, tanti lombrichi lavoreranno nella costruzione di un terreno "vivente";
- › il compostaggio a scuola: attivazione di un composter a scuola in collaborazione con ente gestore rifiuti della zona per la disponibilità del composter.

USCITE SUL TERRITORIO

- › Dalla natura al compostaggio: osservazioni in natura riferite alla pedofauna (organismi del suolo) e al ciclo della materia organica.

APPROFONDIMENTI

- › *Mostra "Più o meno rifiuti"* pag. 83
- › *Mostra "L'impronta ecologica"* pag. 84





ENERGIA

ENERGIA: FONTI ALTERNATIVE E RISPARMIO ENERGETICO

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO), SECONDARIA DI PRIMO
E SECONDO GRADO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'uomo, attraverso varie fonti e processi di trasformazione sempre più sofisticati, genera enormi quantità di energia per i propri consumi. Il 75% della produzione è destinata solo al 25% della popolazione; le immissioni che derivano dai consumi energetici costituiscono il fattore principale responsabile del surriscaldamento climatico.

INCONTRI IN CLASSE

Utilizzando proiezioni ed altri supporti didattici si forniranno le conoscenze riferite alle seguenti tematiche: cos'è l'energia - i diversi utilizzi e le fonti: rinnovabili e non - bioedilizia e certificazione "casa clima" - elettrodomestici a confronto: come leggere la loro etichetta energetica - l'energia "nascosta" nei più comuni beni di consumo - mobilità sostenibile - il risparmio energetico e incentivi provinciali. Attività proposte:

- › checklist delle buone pratiche: compilazione di una lista di controllo dei nostri comportamenti quotidiani con valutazione dei nostri consumi e ricerca di soluzioni per il risparmio energetico;
- › attività di laboratorio: attraverso l'uso di semplici modelli ed esperimenti saranno comprese alcune forme di energia;
- › "casa clima": modello in miniatura per comprenderne le caratteristiche.

USCITE SUL TERRITORIO

Visita ad una centrale idroelettrica o centralina di distribuzione in collaborazione con il Comune di pertinenza della scuola.

- › Osservazione di edifici a basso consumo energetico in collaborazione con il Comune di pertinenza della scuola.
- › Visita ad un impianto fotovoltaico, centrale a biomassa, centrale di teleriscaldamento.

APPROFONDIMENTI

- › Mostra "Una finestra sul clima" pag. 81
- › Mostra "L'impronta ecologica" pag. 84
- › Mostra "Energy transformer": le mille facce dell'energia pag. 87



MISURA I CONSUMI ENERGETICI NELLA TUA SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO), SECONDARIA DI PRIMO
E SECONDO GRADO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il progetto prevede il monitoraggio dei consumi energetici nell'edificio scolastico durante l'intero anno scolastico e potrà essere seguito da una classe o da una rappresentanza di alunni di classi diverse per formare un "gruppo di ecologia" coordinato da uno o più insegnanti.

Obiettivo è la responsabilizzazione degli alunni rispetto alle buone pratiche quotidiane portando ad evidenziare esigenze e problematiche e proponendo soluzioni attraverso metodi informativi che coinvolgano l'istituto.

INCONTRI IN CLASSE

Si propongono le seguenti attività:

- › incontri informativi per la gestione del progetto e per fornire i prerequisiti;
- › uso di schede "Lista di controllo": monitoraggio a scuola;
- › rilevamento dati attraverso l'uso di un Kit valigetta con vari strumenti di misura (luxmetro, termometro digitale e misuratore di potenza elettrica);
- › confronto dei consumi ad intervalli temporali durante l'anno scolastico;
- › redazione di un resoconto con i dati del monitoraggio ed elaborazioni di proposte per ottimizzare i consumi energetici.

APPROFONDIMENTI

- › Mostra "Una finestra sul clima" pag. 81
- › Mostra "L'impronta ecologica" pag. 84
- › Mostra "Energy transformer": le mille facce dell'energia pag. 87



AUTONOME
PROVINZ
SÜDTIROL
BOZEN



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



UMWELTPREIS PREMIO AMBIENTE EUREGIO

Tirol • Südtirol/Alto Adige • Trentino

Il consorzio su ambiente e sostenibilità. Partecipa anche tu!

Al concorso possono partecipare privati e persone giuridiche (imprese, comuni, associazioni, istituzioni, scuole...) residenti o con sede legale in Tirolo-Alto Adige-Trentino.

Possono essere presentate idee, proposte di miglioramento, progetti, nonché in generale attività e provvedimenti svolti finora in termini di tutela ambientale.

Termine di adesione è venerdì 5 novembre 2010.

Valore complessivo premi Euro 7.000

Premi ed iniziative ulteriori:

- Da parte dello sponsor principale APE verrà conferito un "Premio Energia Trentino" del valore di Euro 2.000, per il miglior progetto in materia di utilizzo razionale dell'energia e/o di produzione di energia da fonti rinnovabili, presentato da privati, società, scuole o enti del Trentino.
- Per le scuole della Provincia di Trento che si classificheranno nei primi tre posti, saranno realizzate iniziative formative sotto forma di visite studio presso centri particolarmente significativi nell'ambito dell'educazione ambientale.

Informazioni:

www.ambientetrentino.it - Tel. 0461 26 16 56 oppure www.transkom.it - Tel. 0471 28 90 87

Un progetto comune dell'Ableitung Umweltschutz/Tirol, dell'Agenzia provinciale per l'ambiente Alto Adige, Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente Trentino e la Transkom Sas.



Sponsor principale

Agenzia provinciale per l'energia



col sostegno di

CONSORZIO DEI COMUNI
B.L.M. DELL'ADIGE



2. ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE
PRESSO I CENTRI DI ESPERIENZA
DELLA RETE



I Centri di esperienza si caratterizzano per la presenza di strutture dedicate ad attività di educazione ambientale, con spazi e attrezzature per esercitazioni all'interno e/o attività esterne inserite nell'ambiente rivolte a gruppi scolastici e non scolastici. Hanno di norma un carattere permanente e tendenzialmente tematico e possono comprendere strutture ricettive per attività di tipo residenziale.

La qualifica di "Centro di esperienza delle Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile" viene riconosciuta dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente d'intesa con l'ente richiedente (comune, comprensorio/comunità di valle, enti parco, ecc.). Attualmente i Centri di esperienza della Rete convenzionati con l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente sono 15 di cui 11 gestiti dagli Educatori della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile 4 gestiti autonomamente senza il supporto dell'Educatore della Rete.



CENTRI CON LA PRESENZA DELL'EDUCATORE DELLA RETE:

1. Centro di esperienza "Villa Welsperg" in convenzione con il Parco naturale Paneveggio Pale di San Martino
2. Centro di esperienza "Palazzo Gallo" in convenzione con il comune di Castello Tesino
3. Centro di esperienza "La Casa degli Spaventapasseri presso Mulino Angeli" a Marter in convenzione con il comune di Roncegno
4. Centro di esperienza "Parco delle Terme di Levico" in convenzione con il Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale
5. Centro di esperienza "Rotta Sauch" in convenzione con i comuni di Cembra e Giovo
6. **NOVITÀ** > Centro di esperienza "Centro di didattica ambientale" in località la Magnola di Segonzano in gestione dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente
7. Centro di esperienza "Centro Studi Natura delle Maddalene" in convenzione con il comune di Bresimo
8. Centro di esperienza "Villino Campi, centro di valorizzazione scientifica del Lago di Garda", in gestione dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente
9. Centro di esperienza "Parco nazionale dello Stelvio" presso la sede di Cogolo in convenzione con il Parco nazionale dello Stelvio - settore Trentino
10. Centro di esperienza "La natura a portata di mano" in convenzione con il comune di Ronzo Chienis
11. Centro di esperienza "Una finestra sulle stagioni del Baldo" in convenzione con il comune di Brentonico

Nella guida sono illustrati i progetti formativi della durata di mezza o di un'intera giornata proposti dagli Educatori della Rete trentina di educazione ambientale.

ALTRI CENTRI D'ESPERIENZA DELLA RETE:

1. Centro di esperienza "La forra del Torrente Novella" (Comuni di Amblar, Dambel e Romallo) - www.parcoflivialenovella.it/
2. Centro di esperienza "Sentiero Etnografico Rio Caino" (Valle del chiese - Cimego, Condino) - www.ies.tn.it
3. Centro Visitatori del Parco provinciale Adamello-Brenta a Daone - www.parcoadamellobrenta.tn.it/
4. Museo civico di Rovereto - www.museocivico.rovereto.tn.it

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni devono pervenire all'Agenzia provinciale per la Protezione dell'ambiente – Settore informazione e monitoraggio – coordinamento della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile compilando i moduli di prenotazione di pag. 89 o la scheda on-line sul sito www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale. Non è prevista data di scadenza. Il trasporto presso il Centro di esperienza è a carico delle singole scuole.





PRIMIERO

CENTRO DI ESPERIENZA "VILLA WELSPERG" DEL PARCO NATURALE PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO

Via Castelpietra, 2 - 38054 TONADICO (TN) - GPS 46.20011°N, 11.86839°E



Villa Welsperg, situata nel paesaggio incantato della Val Canali vicino al laghetto omonimo è dal 1996 sede amministrativa del Parco. È un complesso di tre edifici, la villa vera e propria, la chiesetta e il fienile, immersi in un giardino, ai bordi di un grande prato-pascolo che, nella parte più bassa, sfuma in una piccola torbiera. Come tema conduttore del Centro Visitatori è stato scelto l'ambiente acquatico di montagna e come animale-simbolo il gambero d'acqua dolce. Nell'anno 2000 Villa Welsperg è stata riconosciuta dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) Centro di esperienza della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.

COME SI RAGGIUNGE

In auto: seguendo la statale del Passo Rolle n. 50 raggiungere Fiera di Primiero ed in seguito Tonadico, da qui imboccare la strada provinciale per Passo Cereda per 5 km e seguire l'indicazione Val Canali villa Welsperg, sede del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino.

In corriera: orari e tariffe presso gli sportelli di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. o al sito www.ttesercizio.it. Esiste un servizio skybus con partenza da Imer gratuito nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio e marzo.

SALE ESPOSITIVE

Villa Welsperg ospita una stanza con un grande plastico del Parco, una sala video, una sala storica sulla dinastia dei Conti Welsperg, un tempo proprietari dell'edificio, una sala con raccolte naturalistiche (campioni di legno o xiloteca, di erbari, di pietre e licheni), una biblioteca con sala di lettura dedicata a Dino Buzzati, una ricca videoteca e un'aula adibita a laboratorio per le attività didattiche.

TARIFE DI INGRESSO PER IL PARCO

- > Biglietto intero 2 euro (gratuito fino ai 6 anni di età)
- > Biglietto ridotto 1,50 euro (per gruppi pre-organizzati oltre le 20 persone e per over 65)
- > Biglietto cumulativo 3 euro (per 2 Centri Visitatori Parco)
- > Tessera Amici Parco 5 euro (valida per un anno consente la visita di tutti i Centri Visitatori Parco e una escursione di mezza giornata)

ORARI DI APERTURA

- > Dal 1° giugno al 30 settembre 9-12.30/15-18 tutti i giorni
- > Dal 1° ottobre al 31 maggio: 10-12.30/14-17 dal lunedì al venerdì

COSTI TRASFERTA

A carico della classe o gratuito con Servizio skybus - www.ttesercizio.it

DISTANZE

Da Trento: 102 km

INFORMAZIONI

PER IL PARCO NATURALE PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO

Villa Welsperg - Via Castelpietra 2
Loc. Val Canali - 38054 Tonadico
tel. 0439 64854 fax 0439 762419
www.parcopan.org

PER LA RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Referente: Marina Fontana
cell. 347 7282695
Lt.EdAmb.primiero@provincia.tn.it
www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/centri_esperienza/sedi_centri/pagina50.html



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

CAMBIAMENTI DELLA NATURA NEL TEMPO

Destinatari: Scuole dell'infanzia e primarie (primo ciclo) della Comunità di Valle del Primiero.

Descrizione: Il primo approccio con l'ambiente è volto ad instaurare un rapporto di armonia con la natura attraverso i sensi. Partendo dall'assunto che ogni stagione presenta colori, sapori, odori e panorami diversi l'intento è di trasmettere ai bambini le differenze sostanziali che vi sono tra primavera, estate, autunno, inverno. Il laboratorio prevede un incontro per ogni stagione in aula o in natura per introdurre il tema delle stagioni e coglierne il cambiamento attraverso le favole e la raccolta di materiale naturale.

IL DETECTIVE DELLA NATURA. LABORATORIO AMBIENTALE ALLA SCOPERTA DELLA NATURA

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Attività ludica e pratica di ricerca e contatto con la natura nei dintorni del Centro Visitatori Villa Welsperg. Il laboratorio ambientale si propone di sviluppare l'osservazione, lo spirito di ricerca e l'intuizione cimentandosi in veri e pro-

pri detective della natura. Ogni bambino potrà scegliere il proprio spazio alla ricerca di elementi naturali belli, brutti, piccoli o insoliti da annotare e disegnare sul proprio taccuino fornito all'inizio dell'attività.

PIGNOLERIA. LABORATORIO CREATIVO CON LE PIGNE

Destinatari: Scuola dell'infanzia e primaria.

Descrizione: Atelier creativo per la realizzazione di piccoli oggetti e manufatti originali utilizzando varie tipologie di pigne e semi presenti nel territorio del Parco.

GLI ELEMENTI DELLA TERRA: ACQUA!

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di secondo grado.

Descrizione: Esperimenti, giochi, esperienze pratiche e attività manuali per conoscere la risorsa acqua e per parlare ai bambini e ai ragazzi dell'importanza che ha l'acqua per la nostra vita. L'attività è svolta all'aperto; in caso di maltempo l'attività potrà essere ugualmente realizzata nel laboratorio di Villa Welsperg.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

AVVENTURA IN BIBLIOTECA

Destinatari: Scuole primarie (secondo ciclo) e secondarie di primo grado della Comunità di Valle del Primiero.

Descrizione: Laboratorio svolto nella biblioteca di Villa Welsperg che mira a stimolare un buon rapporto con i libri e l'interesse per la ricerca in biblioteca. Verranno forniti gli strumenti base per:

- > costruire un libro nel secondo ciclo della scuola primaria;
- > organizzare una ricerca e conoscere le modalità di consultazione del Catalogo Bibliografico Trentino (LibraVision) nella scuola secondaria di primo grado.

Nella seconda parte della giornata momenti di lettura all'aria aperta nei pressi di Villa Welsperg.

PASSEGGIATA NATURALISTICA AL PRÀ DELLE NASSE

Destinatari: Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, formazione professionale della Comunità di Valle del Primiero.

Descrizione: Passeggiata guidata al biotopo "Prà delle Nasse", piccola area protetta nei pressi di S. Martino. Il percorso si snoda su un comodo sentiero nel bosco per poi avvicinarsi ed addentrarsi per un breve tratto nell'area protetta della torbiera nella cornice delle Pale di San Martino. L'area protetta "Prà delle Nasse" assume notevole importanza naturalistica ed ecologica. Si potranno ammirare piante, alcune molto rare, e anfibi che qui trovano un ambiente adatto per la riproduzione.





BASSA VALSUGANA E TESINO

CENTRO DI ESPERIENZA “MULINO ANGELI” - MARTER DI RONCEGNO

Via San Silvestro, 2 - 38050 Marter di Roncegno (TN) - GPS 46.03215°N, 11.39262°E



Un tempo importante mulino ad acqua per il granoturco ed altri cereali coltivati in Valsugana, “Mulino Angeli” è oggi sede museale del Comune di Roncegno. Al suo interno si possono osservare gli antichi macchinari con oltre un secolo di vita ed è ospitata la mostra permanente sugli spaventapasseri del fotoreporter trentino Flavio Faganello, un viaggio nel tempo e nelle emozioni attraverso fotografie e manufatti originali. Nei pressi del Centro di esperienza è presente un ampio parco giochi, utile per realizzare pranzi e merende durante le gite e un orto didattico.

Mulino Angeli è Centro di esperienza della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile dal 2007 ed è specializzato sulle tematiche dell'agricoltura sostenibile, delle erbe officinali e mangerecce; è un punto di appoggio per osservare e rapportarsi al territorio in modo sostenibile, ricordando le abitudini di un tempo.

COME SI RAGGIUNGE

In auto: da Trento direzione Venezia, Strada Statale 47 della Valsugana. Uscite: Roncegno Terme o Marter.

In treno: linea della Valsugana, percorribile da Trento o da Bassano del Grappa. “Mulino Angeli” sorge a 500 m dalla stazione ferroviaria di Marter.

SALE ESPOSITIVE

Il Centro è strutturato su 3 piani, con diverse sale espositive in cui sono conservati i macchinari del Mulino e la collezione fotografica sugli spaventapasseri arricchita da manufatti originali.

DISTANZE

Da Trento: 30 km
da Bassano del Grappa: 58 km

INGRESSO

Gratuito

COSTI TRASFERTA

A carico della classe

NUMERO MAX DI RICHIESTE IN UN ANNO

30

ORARI DI APERTURA

- > Giugno, luglio, agosto, settembre:
da martedì a domenica 14.00-18.00
 - > Aprile, maggio, ottobre:
sabato e domenica 14.00-18.00
 - > Chiuso da novembre a marzo
- Per scuole o gruppi sono possibili aperture su prenotazione

INFORMAZIONI

BIBLIOTECA DI RONCEGNO TERME

Piazza Achille de Giovanni
38050 Roncegno Terme
Tel. 0461 764387
roncegno@biblio.infotn.it

PER LA RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Referente: Gabriele Bertacchini
Cell. 333 3213449
Ce.EdAmb.marter@provincia.tn.it
www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/centri_esperienza/sedi_centri/pagina64.html



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

VISITE GUIDATE ALLE SALE DEL MULINO

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi), primaria e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Un viaggio tra le sale del Mulino per scoprire come funzionava e per osservare da vicino la collezione di spaventapasseri custodita al suo interno.

L'ORTO DEGLI ODORI

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi), primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Un laboratorio didattico per conoscere le differenti piante con proprietà medicinali. I partecipanti realizzeranno un "piccolo orto" degli odori da conservare e accudire. Si prepareranno i vasetti per la semina, si selezioneranno le sementi da utilizzare analizzandone proprietà e caratteristiche, esigenze ecologiche e ciclo di crescita.

PASSEGGIATA BOTANICA PER LA COSTRUZIONE DI UN ERBARIO - LABORATORIO DIDATTICO

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi), primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Si realizzerà una breve passeggiata tra i campi che circondano il Centro di esperienza per scoprire le diverse specie botaniche. Particolare attenzione sarà dedicata alle piante con proprietà curative. Durante l'uscita sul campo si raccoglieranno alcuni esemplari che, al termine, verranno seccati.

VISITE GUIDATE AI PRODUTTORI LOCALI

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi), primaria e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Numerose sono le aziende presenti nei pressi del Centro di esperienza che ancora praticano un'agricoltura sostenibile.

Accompagnati dagli stessi produttori si effettuerà una visita guidata in alcune aziende scelte che apriranno per l'occasione le loro porte, svelandoci i loro segreti e raccontandoci dal vivo le loro esperienze. Si potrà scegliere tra sei differenti proposte:

- > il percorso del miele;
- > il percorso dei piccoli frutti;
- > il percorso delle castagne;
- > il percorso delle erbe officinali;
- > il percorso del latte e del formaggio;
- > il percorso delle mele.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

COSTRUZIONE DI UN ERBARIO - LABORATORIO DIDATTICO

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi), primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Durante la mattinata si realizzerà una passeggiata tra i campi che circondano il Centro di esperienza per scoprire le diverse specie botaniche. Particolare attenzione sarà dedicata alle piante con proprietà curative. Nell'uscita sul campo si raccoglieranno alcuni esemplari che, al termine, verranno conservati mediante la tecnica dell'essiccazione. Nel pomeriggio si realizzerà un vero erbario con i campioni raccolti.





BASSA VALSUGANA E TESINO

CENTRO DI ESPERIENZA “PALAZZO GALLO” - CASTELLO TESINO

Via Municipio Vecchio, 2 - 38053 Castello Tesino (TN) - GPS 46.06499°N, 11.63248°E



A 871 metri s.l.m., nel centro storico di Castello Tesino, sorge Palazzo Gallo, suggestivo edificio del Seicento che, dal 2001, ospita uno dei Centri di esperienza della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile specializzato sulle tematiche legate al bosco.

Nelle sue sale è possibile visionare una mostra permanente sulle utilizzazioni forestali, un viaggio nel tempo sulle tecniche e sulle attrezzature necessarie al prelievo di legname in bosco, curata dall'Associazione Centro di Documentazione del Lavoro nei Boschi.

COME SI RAGGIUNGE

In auto: da Trento direzione Venezia, Strada Statale 47 della Valsugana fino a Strigno, prendere la strada della Baricata fino a Castello Tesino.

In treno e in corriera: orari e tariffe presso gli sportelli di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. o al sito www.ttesercizio.it.

SALE ESPOSITIVE

Il centro è strutturato su 4 piani con un'ampia sala conferenza alla sommità. Al primo piano è ospitata la mostra permanente sulle utilizzazioni forestali.

DISTANZE

Da Trento: 60 km
da Borgo Valsugana: 20 km

INGRESSO

Gratuito

COSTI TRASFERTA

A carico della classe

NUMERO MAX DI RICHIESTE IN UN ANNO

20

ORARI DI APERTURA

> Durante tutto l'anno:
lunedì 9.30-12.30

> Dal 20 giugno al 20 settembre:
lunedì 9.30-12.30
venerdì 14.00-17.00

Per scuole o gruppi di persona sono possibili aperture su prenotazione

INFORMAZIONI

PER LA RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Referente: Walter Zotta

Tel. 0461 593317

Cell. 347 8495536

Ce.EdAmb.castellotesino@provincia.tn.it

www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/centri_esperienza/sedi_centri/pagina54.html



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

VISITE GUIDATE ALLE SALE DEL PALAZZO

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi), primaria e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Un viaggio per scoprire il rapporto uomo/bosco e come è cambiato nel tempo. Si conoscerà da vicino l'antico mestiere del boscaiolo osservandone strumentazione e attrezzatura di un tempo.

LABORATORIO CREATIVO/DIDATTICO DI MANUTENZIONE DEL LEGNO

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi), primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: All'interno delle sale del Centro o negli immediati paraggi sarà possibile realizzare dei laboratori di manipolazione della risorsa legno. Attraverso l'impiego di utensili utilizzati dagli artigiani si potranno costruire originali cornici in legno da inchiodare, incollare e dipingere, creare fischiotti e sperimentare come tipi differenti di legno possano avere una diversa durezza.

VISITE GUIDATE AI VICINI BOSCHI DEL TESINO

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi), primaria e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Si possono realizzare varie passeggiate nelle differenti formazioni boschive che sono presenti sull'altopiano del Tesino: peccete, faggete, lariceto, bosco misto a latifoglie...

È possibile una collaborazione con il locale corpo forestale per studiare le metodologie di gestione.

VISITE GUIDATE ALL'INCUBATOIO ITTICO

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi), primaria e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Con la collaborazione della locale associazione pescatori sarà possibile effettuare una visita guidata al vicino incubatoio ittico del Tesino. Durante l'incontro si potranno conoscere le differenti specie di trote che popolano i nostri fiumi, le loro esigenze e cologiche, come vengono allevate e immesse.

LABORATORIO DIDATTICO DI OSSERVAZIONE DELLA NEVE

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi), primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Attraverso il gioco e una diretta osservazione si studieranno i cristalli di neve, come si trasformano e come si "creano". Si conosceranno le diverse tipologie di neve e si toccheranno con mano gli strumenti utilizzati per prestare un primo soccorso sulla neve e per muoversi in sicurezza.

VISITA GUIDATA ALLA STAZIONE DI INANELLAMENTO

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi), primaria e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Il Museo Tridentino di Scienze Naturali allestisce una stazione di inanellamento per l'avifauna selvatica nel vicino Passo Brocon. Su prenotazione è possibile osservare il lavoro dei ricercatori, conoscerne le metodologie di ricerca e guardare da vicino le differenti specie che popolano i nostri cieli. Periodo: solo ottobre.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

VISITE GUIDATE AI VICINI BOSCHI DEL TESINO

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi), primaria e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Si realizzerà una lunga passeggiata tra diverse formazioni boschive per conoscere e confrontare le differenti tipologie di bosco del Tesino. Si conoscerà la faggeta e la pecceta, stu-

diandone le principali proprietà e caratteristiche. Con l'ausilio di una speciale xiloteca si potranno riconoscere le differenti tipologie di legno.

Grazie a una specifica collaborazione con il locale Corpo Forestale sarà possibile approfondire la gestione del bosco e le metodologie di prelievo della massa legnosa (pranzo al sacco).





ALTA VALSUGANA

CENTRO DI ESPERIENZA “PARCO DELLE TERME DI LEVICO” - LEVICO TERME

Piazza Garollo • 38056 Levico Terme (TN) • GPS 46.00979°N, 11.30532°E



Situato nello storico Parco delle Terme di Levico, il Centro di esperienza si propone come centro di documentazione e didattica sui parchi urbani, i giardini storici e il paesaggio.

Il Parco, la cui storia è legata allo sviluppo del termalismo alla fine del XIX secolo, comprende numerose piante d’alto fusto di notevole valore botanico e paesaggistico distribuite in un’estensione di 12 ettari. Gestito negli ultimi anni dal Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento, dal 2006 è accreditato quale Centro di esperienza della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.

COME SI RAGGIUNGE

In auto da Trento: SS 47 della Valsugana direzione Venezia, uscita dalla strada statale seguendo l’indicazione per Levico Terme (a destra); seguire le frecce “PARCO TERME DI LEVICO”; proseguire in salita fino all’ingresso del parco (cancello monumentale).

In auto da Venezia: prima uscita dalla strada statale 47 seguendo l’indicazione per Levico Terme (a destra), proseguire per circa 2 km fino al primo semaforo; svolta a destra, proseguire in salita fino all’ingresso del parco (cancello monumentale).

In corriera: orari e tariffe presso gli sportelli di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. o al sito www.ttesercizio.it.

In treno: linea della Valsugana, percorribile da Trento o da Bassano del Grappa. Il Parco delle Terme è a circa 300 m dalla Stazione ferroviaria di Levico.

DISTANZE

A 19 km da Trento

COSTI TRASFERTA

A carico della classe

INFORMAZIONI

PER LA RETE TRENTINA
DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Referente: Nicola Curzel

Tel. e fax 0461 702263

Cell. 328 8508901

Ce.EdAmb.parcodilevico@provincia.tn.it

www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/centri_esperienza/sedi_centri/pagina53.html



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

Tutte le offerte possono essere precedute da un intervento presso l'aula delle serre del Parco di Levico dove verrà descritta la storia del parco con la proiezione di vecchie foto d'epoca (per scuola primaria – secondo ciclo – e secondaria di primo grado)

PARCO IN TUTTI I SENSI

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi) e primaria (primo ciclo).

Descrizione: Percorso sensoriale attraverso i sentieri del parco: vista, olfatto, tatto, udito e gusto verranno messi alla prova durante la passeggiata guidata.

UN GIORNO IN SERRA

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Dopo una visita preliminare alle serre e un'introduzione sul lavoro svolto dai giardinieri, si inviteranno i ragazzi a realizzare alcune attività, quali: preparazione del terriccio, semina e trapianto, messa a dimora di piccole piantine o bulbi.

CERCA LA PIANTA

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado.

Descrizione: Percorso di orientamento nel parco durante il quale i partecipanti si cimenteranno nella lettura delle mappe e tenteranno di risolvere dei simpatici quiz di natura ambientale.

MITI E LEGGENDE NEL PARCO

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo).

Descrizione: Percorso didattico in cui si utilizzano i miti e le leggende relative alle piante per capirne le caratteristiche più curiose.

REALIZZIAMO IL NOSTRO ORTO/GIARDINO

Destinatari: Scuole di ogni ordine e grado.

Descrizione: Utilizzando l'orto allestito all'interno del parco, si potranno effettuare semine e trapianti di ortaggi e piantine ornamentali per allestire il proprio angolo di orto/giardino. Su richiesta sarà possibile organizzare l'uscita presso l'aula della serra per parlare dei parchi in genere, la loro storia, il loro significato e la loro cura.

ADOTTIAMO UN ALBERO

Destinatari: Scuole di ogni ordine e grado.

Descrizione: I bambini saranno stimolati a prendersi cura di un albero del parco, osservandolo, descrivendolo, ascoltandolo e visitandolo durante le diverse stagioni. Ciò potrà essere affiancato da un lavoro di ricerca di informazioni per realizzare una scheda informativa sulla pianta prescelta.

NOVITÀ > L'ESTRAZIONE DEGLI OLI ESSENZIALI

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria, formazione professionale. Eventualmente può essere esteso agli alunni degli ultimi anni della scuola primaria.

Descrizione: All'interno delle serre del parco si potrà osservare il procedimento di estrazione di oli essenziali in corrente di vapore utilizzando il nuovo estrattore con caldaia vapore separata, ed assistere poi ad una presentazione sull'uso delle essenze oggi ed un tempo.

NOVITÀ > CON GLI OCCHI DI UNA FORMICA

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo).

Descrizione: Passeggiando attraverso il parco i bambini raccoglieranno degli oggetti naturali che verranno poi osservati nel dettaglio utilizzando uno stereoscopio collegato ad una cinepresa.

NOVITÀ > ORTOKIT

Destinatari: Scuole di ogni ordine e grado dell'Alta Valsugana (numero limitato).

In collaborazione con il Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale si propone un nuovo supporto didattico per coloro che desiderano realizzare un orto all'interno della propria scuola ma che non hanno il terreno o lo spazio adeguato a tale scopo, fornendo l'"Ortokit", ovvero una serie di installazioni e supporti operativi (cassoni, orti verticali, strumenti di lavoro, terriccio e fertilizzanti, sistemi d'irrigazione, lavorazioni etc.) utili a realizzare aree coltivabili anche su superfici asfaltate o impermeabilizzate.

MOSTRE DIDATTICHE

Su richiesta potranno essere messe a disposizione delle scuole le mostre fotografiche realizzate per Ortinparco dalla dott.ssa Patrizia Sarcletti: Alla scoperta del suolo • Proteggere le piante coltivate • Animali utili nocivi dell'orto e del giardino • L'orto nell'arte e in foto: gli orti alpini, l'arredo dell'orto, le piante officinali • Sole, luce e calore • L'acqua nell'orto.

ORTINPARCO

In occasione dell'iniziativa "Ortinparco" – prevista nei giorni prossimi al 25 aprile – verranno organizzati laboratori didattici gratuiti sulla tematica dell'orto per tutte le classi che ne faranno richiesta.





CENTRO DI ESPERIENZA “CENTRO DIDATTICA AMBIENTALE” - SEGONZANO

Loc. Magnola di Segonzano - Valle di Cembra (TN) - GPS 46.194516°N, 11.266387°E



La struttura, immersa nel verde dei boschi di Segonzano, si trova in un contesto ambientale ideale e i dintorni si prestano particolarmente all'attività didattica, non solo per la morfologia della Valle di Cembra ma anche perché con brevi spostamenti si possono visitare luoghi di notevole interesse naturalistico.

Presso il Centro di esperienza il concetto di educazione ambientale viene esteso a più livelli: gestione ecocompatibile della struttura con personale formato e costantemente aggiornato, esperti naturalisti altamente qualificati, definizione e divulgazione di regole per migliorare e tutelare l'ambiente, comunicazione con gli ospiti che, informati e coinvolti,

divengono anch'essi protagonisti nel raggiungimento degli obiettivi ambientali, servizio di ristorazione esclusivamente con prodotti biologici certificati.

COME SI RAGGIUNGE

In auto: autostrada A22 (Verona - Brennero): Uscita Trento nord. Da Trento nord: Gardolo, Meano, Albiano, Lases, Segonzano. Da Trento sud: SS valsugana, Ciré, Nogaré (strada per Piné), Lases, Segonzano. Oltrepassato l'abitato di Segonzano si devia a destra verso il Santuario della Madonna dell'Aiuto - Centro di Didattica ambientale e, raggiunto il campo sportivo Venticcia dopo circa 300 m, due frecce (a destra e subito a sinistra con strada in salita verso il bosco) conducono a destinazione.

In corriera: orari e tariffe presso gli sportelli di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. o al sito www.ttesercizio.it. Dopo la fermata di Segonzano/Scancio il Centro è raggiungibile a piedi in circa venti minuti.

DISTANZE

Da Trento: 30 km

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Mezza giornata 12 euro
Una giornata 15 euro
Due giornate 50 euro
Tre giornate 80 euro
Da versare all'APPA

COSTI TRASFERTA

A carico della classe

QUOTE DI PARTECIPAZIONE PER LE SCUOLE FUORI PROVINCIA DI TRENTO

È necessario contattare
Albatros S.r.l.
tel. e fax 0461 984462
info@albatros.tn.it
per un preventivo personalizzato

INFORMAZIONI

PER LA RETE TARENTINA
DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Referente: Alessandro Marsilli
Cell. 335 5403178
educazioneambientale@provincia.tn.it
www.centrodidatticaambientale.it
Il centro è aperto tutto l'anno



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

Dalle ore 9.30 alle ore 14.00 • Pranzo incluso

COLORI E FORME DELLA TERRA

Destinatari: Scuola dell'infanzia e primaria.

Descrizione: Esplorazione dell'elemento terra, laboratorio di pittura con le terre. I bambini esplorano il meraviglioso mondo della terra studiandone la composizione, la forma, i colori e provando a rappresentare le scoperte attraverso diverse tecniche.

ALLA SCOPERTA DELL'ECOLOGIA DEL BOSCO

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Attività, svolta all'aperto, incentrata sull'osservazione esplorativa del bosco focalizzando l'attenzione sull'ecologia, la biodiversità e la comunità.

ALLA SCOPERTA DI ANFIBI E RETTILI

Destinatari: Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Caratteristiche degli anfibi e dei rettili. Biologia, etologia ed ecologia delle specie più comuni. Importanza e protezione. Osservazione in natura di alcuni esemplari nello stagno didattico.

IL MAGICO MONDO DEGLI UCCELLI DEL BOSCO

Destinatari: Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Caratteristiche e ruolo ecologico degli uccelli. Biologia, etologia ed ecologia delle specie più comuni con particolare riferimento a quelle che vivono nel bosco. Importanza e protezione. Modi di vita nelle diverse stagioni. Tecniche di osservazione e comunicazione in natura.

LA VITA SEGRETA DELLE CREATURE DEL SOTTOBOSCO

Destinatari: Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Caratteristiche e ruolo ecologico degli insetti e di altri invertebrati. Imparare ad amare i nostri piccoli amici guardando, ascoltando, camminando. Osservazioni di esemplari, classificazione. Gli insetti del bosco, con particolare riferimento a quelli parassiti ed alle formiche.

LA NOTTE DEL TOPORAGNO

Destinatari: Scuola dell'infanzia e primaria.

Descrizione: Il mondo della percezione animale. Attraverso un percorso adeguatamente attrezzato, ed escludendo il senso della vista prima di arrivare sul luogo dell'esperienza, i bambini cercheranno di utilizzare al meglio il senso del tatto, dell'udito, dell'olfatto...

IMITIAMO GLI ANIMALI MIMETICI NEL LORO COMPORTAMENTO E SCOPRIAMO IL MIMETISMO NEL MONDO ANIMALE

Destinatari: Scuola dell'infanzia e primaria.

Descrizione: Capire e rappresentare il mimetismo nel mondo animale. Saranno illustrate le diverse capacità degli animali di nascondersi e le motivazioni etologiche (mimetismo, mimetismo bateiano ecc.). I bambini saranno introdotti alla costruzione dei "costumi" dell'animale "amico" e dovranno, in seguito, andare nell'ambiente naturale ed imitare le sue abitudini ed il suo comportamento.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

ALBERI IN GIOCO

Destinatari: Scuola dell'infanzia e primaria.

Descrizione: Scoperta degli alberi del bosco, tecniche del mosaico, del calco e dello stamping. Una fiaba come filo conduttore, giochi ed attività di esplora-

zione sono lo spunto per avvicinarsi alla vegetazione del bosco, raccogliere materiale naturale (foglie, corteccie, frutti) e scegliere l'amico albero da rappresentare con tecniche diverse.



LE COLONNE DEL CIELO

Destinatari: Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Classificazione delle piante, biodiversità dell'ecosistema bosco. Attività, svolta all'aperto, incentrata sull'osservazione esplorativa del bosco focalizzando l'attenzione sulla vegetazione.

I SEGRETI DEGLI ABITANTI DELLA LETTIERA

Destinatari: Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Breve escursione (esperienza pratica) nel bosco, raccolta ed analisi della lettiera. Comparazione di materiali diversamente decomposti (legno, foglie diverse, terreno). Raccolta dei materiali e di diversi tipi di lettiera. Il processo di decomposizione e sua importanza per il bosco. Osservazione degli organismi decompositori con l'ausilio di lenti, osservazioni sull'odore, la struttura, il colore, l'umidità. Produzione da parte dei bambini di una sequenza logica di decomposizione.

SULLE TRACCE DEGLI ANIMALI DEL BOSCO

Destinatari: Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: I diversi gruppi di animali invertebrati e vertebrati che vivono nel bosco caratteristiche e ruolo ecologico. Biologia, etologia ed ecologia delle specie più comuni. Importanza e protezione. La loro funzione nell'ecosistema. Riconoscimento di tracce e segni lasciati dalla fauna. Tecniche e trucchi per osservare la fauna. Modi di vita nelle diverse stagioni. Tecniche di osservazione. Un altro tema affrontato è costituito dal modo di accostarsi alla natura, sia per quanto riguarda l'attrezzatura e l'abbigliamento idonei, sia per quanto riguarda l'adozione di un comportamento rispettoso dell'ambiente.

ALLA SCOPERTA DEGLI "OMENI" DI SEGONZANO

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Visita alle piramidi di Segonzano. Escursione a piedi alle piramidi. Approfondimento sulla formazione delle piramidi e sulla geologia della zona. Una piacevole escursione sul sentiero che attraversa le piramidi, chiamate localmente "omeni di Segonzano", alla scoperta di questo raro fenomeno e della sue origini. Durante l'escursione saranno effettuate anche osservazioni su animali e piante.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE RESIDENZIALE

LA NATURA D'INVERNO - 2 giorni

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Giornate di approccio allo studio del tempo meteorologico con vari strumenti (barometro, igrometro, termometri, ecc.) e del clima. Osservazione diretta ed indiretta di flora e fauna. Le strategie di animali e piante per superare l'inverno, l'isolamento termico. Si esploreranno alcune tecniche di rilevamento delle orme lasciate sulla neve dagli animali (calchi, riporto su carta), utili all'identificazione delle specie anche con l'uso di manuali. Saranno effettuate osservazioni dirette sugli uccelli grazie alla messa a dimora di alcuni punti di foraggiamento (mangiatoie) e l'uso di richiami. Saranno effettuati esperimenti legati al clima, alla conservazione del calore e al risparmio

energetico. Sono previste escursioni anche con le ciaspole in presenza di neve.

FAUNA E AMBIENTE - 2 o 3 giorni

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Nei giorni di permanenza si effettueranno osservazioni di insetti e altri invertebrati del bosco tramite l'utilizzo di semplici trappole per la loro cattura (trappole a caduta; teli e ombrelli; luci attrattive, esche chimiche); si effettueranno la raccolta diretta, il prelievo di campioni della lettiera e la raccolta della microfauna, si compileranno le schede di raccolta dati, si analizzeranno al microscopio binoculare gli invertebrati raccolti, utilizzando delle guide al riconoscimento delle specie e si visionerà materiali, reperti, documentari. Si os-



serveranno gli uccelli tramite l'utilizzo di binocoli e cannocchiali, si manipoleranno nidi artificiali e si predisporrà una mangiatoia, si ascolteranno i canti, si osserveranno i materiali relativi ai segni di presenza (penne, resti ossei, nidi, resti alimentari, ecc.), si simulerà un censimento al canto, si compileranno le schede di raccolta dati. Si uscirà di notte! con l'aiuto di visore notturno, richiami e bat-detector!! Una breve passeggiata notturna per ascoltare i suoni del bosco, il canti dei rapaci notturni, e magari "vederli"; si parlerà dell'adattamento alla visione notturna e dell'osservazione del paesaggio. Si visiteranno durante una bella passeggiata dei meravigliosi ed unici monumenti naturali (piramidi di Segonzano). Si potrà anche bivaccare attorno al fuoco all'aperto per leggere brevi testi e racconti sulla fauna. Infine si osserveranno i mammiferi, il mimetismo, la visione di trappole "a vivo" per piccoli roditori del terreno, i segni di presenza

dei mammiferi (peli, resti ossei, resti alimentari, ecc.). Si compileranno le schede di raccolta dati e si farà il rilievo delle impronte dei mammiferi, anche tramite calchi di gesso e l'uso di guide al riconoscimento delle tracce.

SCOPRIAMO LA NATURA ATTRAVERSO LA FOTOGRAFIA - 2 giorni

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Corso di fotografia naturalistica (animali, piante e paesaggi). Com'è fatta e come funziona la macchina fotografica, obiettivi, la prospettiva dell'immagine, scelte dell'inquadratura e composizione, la luce, il contrasto, le tecniche per imprimere sulla pellicola angoli suggestivi, paesaggi e quant'altro la natura "ci offre". Comportamento degli animali e strategie per fotografarli.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE RESIDENZIALE DI SOCIALIZZAZIONE

AMBIENTOPOLI © 2010 - 2 giorni

Destinatari: Scuola secondaria di primo e secondo grado.

Descrizione: Due giorni esclusivi e innovativi nei mesi di settembre e ottobre, immersi nell'ambiente naturale per aiutare i ragazzi a conoscersi e socializzare. I partecipanti saranno coinvolti in un percorso di conoscenza, cooperazione ed educazione ambientale, basato sulle moderne meto-

dologie di educazione al territorio, scienze dell'educazione e scienze pedagogiche.

Durante il soggiorno si realizzeranno esperienze sensoriali utilizzando tatto, udito, olfatto, gusto, vista, memoria e attività ludico-ricreative, che svilupperanno l'immaginazione, la creatività, la fantasia, l'improvvisazione, l'espressione corporea e verbale. L'obiettivo è di creare nel gruppo un clima di cooperazione, fiducia e divertimento.





VALLE DI CEMBRA

CENTRO DI ESPERIENZA “ROTTA DEL SAUCH” - COMUNI DI CEMBRA E GIOVO

GPS: 46°12'52.92"N; 11°11'32.44"E



Il Centro di esperienza Rotta Sauch è un percorso culturale-naturalistico valorizzato nel 2004 dalla Rete trentina di educazione ambientale in collaborazione con i comuni di Giovo e Cembra, il Museo Tridentino di Scienze Naturali e il Servizio Foreste e Fauna PAT. Il cuore del percorso è il roccolo Mosaner al Sauch, splendida struttura vegetale potata con la tecnica dell'arte topiaria e utilizzata per l'uccellazione fino al 1968, anno in cui questa pratica venatoria venne vietata. Il sentiero lambisce inoltre la torbiera del Lagabrun, una delle molte riserve protette localizzate sul dossone di Cembra, montagna storicamente valicata dai viandanti per comuni-

care con la Valle dell'Adige. Testimonianza di queste antiche vie è il sentiero del Dürer che coincide per un tratto con il nostro percorso di visita e ripropone parte del primo viaggio in Italia intrapreso nel 1494 da questo artista rinascimentale per recarsi da Norimberga a Venezia. Questo viaggio è documentato nei suoi splendidi acquarelli, cinque dei quali sono dedicati ad alcuni scorci suggestivi della Valle di Cembra. Il Centro è specializzato nelle tematiche naturalistiche: le migrazioni stagionali degli uccelli, la protezione degli habitat e della biodiversità e nelle tematiche etnografiche, culturali-artistiche legate al territorio.

COME SI RAGGIUNGE (a piedi)

Il roccolo del Sauch è raggiungibile da **Cembra** lungo la strada provinciale 96 Cembra lago Santo. L'accesso da Cembra consente la visita alla riserva protetta del Lagabrun; parcheggio: al bivio del sentiero per località Sauch; dislivello sentiero: 130 metri; quota di partenza: 1080 metri. Nota: la percorrenza con il pulmino della strada provinciale 96, nel tratto oltre la cava per l'estrazione del porfido, prevede la richiesta di autorizzazione al Servizio gestione strade PAT (tel. 0461 497548).

Altro accesso da **Faedo Pineta** raggiungibile da S. Michele all'Adige o da Giovo - sentiero SAT 409 della Valborada; parcheggio: all'inizio del sentiero; dislivello sentiero: 190 metri; quota di partenza: 740 metri.

Altro accesso al Rocco al Sauch è possibile dalla provincia di Bolzano, Salorno o dai Pochi, seguendo le indicazioni del sentiero del Dürer.

DISTANZE

Da Trento: 26 km

COSTI TRASFERTA

A carico della classe

NUMERO MAX DI RICHIESTE

Circa 20-25 classi

INFORMAZIONI

PER LA RETE TARENTINA
DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Referente: Gabriella Gretter

Cell 347 8147488

Ce.EdAmb.rottasauch@provincia.tn.it

www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/centri_esperienza/sedi_centri/pagina55.html



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

IL ROCCOLO FRA TRADIZIONE E RICERCA: I VIAGGI NEL CIELO

Dal 14 al 31 ottobre 2010 in collaborazione con la Sezione Zoologia dei Vertebrati del Museo Tridentino di Scienze Naturali

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo), secondaria di primo e secondo grado, formazione professionale.

Descrizione: Visita guidata. In ottobre, periodo dei grandi flussi migratori degli uccelli, è possibile ammirare la struttura del roccolo in funzione con i suoi particolari congegni spettacolari e osservare la tec-

nica dell'inanellamento scientifico per conoscere da vicino gli uccelli nei nostri boschi. Uno gruppo di ornitologi della Sezione Zoologia dei Vertebrati del Museo Tridentino di Scienze Naturali ci permetterà di conoscere le tecniche di studio delle migrazioni stagionali degli uccelli. Il roccolo ritorna funzionante in autunno a scopo didattico per far conoscere un frammento di storia delle nostre Alpi, l'affascinante tema delle migrazioni stagionali degli uccelli e la tecnica dell'inanellamento scientifico finalizzata allo studio del fenomeno migratorio. mentre in primavera è prevista la visita alla sua struttura e pannelli espositivi.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

All'attività "Il roccolo fra tradizione e ricerca" è possibile abbinare una delle seguenti attività di approfondimento

LE MIGRAZIONI STAGIONALI E L'AUTOSTOP NELLA NATURA

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo), secondaria di primo e secondo grado, formazione professionale.

Descrizione: Gioco-laboratorio. Anche se gli uccelli sono gli animali più noti che compiono le migrazioni, una buona parte degli animali migrano. Insetti, pesci e anfibi intraprendono lunghi spostamenti per raggiungere le zone di riproduzione e grandi mammiferi si spostano nei mesi invernali dai monti alle valli per la ricerca del cibo. Spesso piante e animali viaggiano sfruttando il passaggio inconsapevole di altri.

ROTTI DELL'ARTE

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado.

Descrizione: Gioco laboratorio - dalle regioni del nord d'Europa artisti famosi hanno attraversato le Alpi per venire a contatto con la fiorente cultura artistica italiana. Fra questi, uno dei più famosi è Albrecht Dürer che attraverso il passo del Sauch percorse la Valle di Cembra. In questa proposta oltre che raccontare la storia di questo artista si coglierà l'occasione per conoscere le relazioni fra le culture, segnate anche dalle rotte commerciali.

LAVORI E LEGGENDE DEL MONDO ALPINO

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado.

Descrizione: Tramite la visione di un piccolo "museo di viaggio" con lettura di leggende e racconti di testimonianze immagineremo alcuni antichi mestieri dell'economia di autosussistenza: il roccolatore, il calcaroto, il carbonaio, il malgaro, i venditori ambulanti. Conosceremo la storia del roccolo, nato nel 1500 in Lombardia e diffusosi poi in tutto l'arco alpino.

IN VIAGGIO NELL'EVOLUZIONE: INSETTI E BIODIVERSITÀ

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo), secondaria di primo e secondo grado, formazione professionale.

Descrizione: Gioco-laboratorio. Un'infinità di adattamenti caratterizzano il percorso evolutivo degli insetti, che ad ogni offerta dell'ambiente hanno saputo rispondere trasformando il loro corpo e il loro comportamento. In questo percorso verranno osservati gli speciali adattamenti alla nicchia ecologica occupata e le loro abitudini con particolare attenzione alle specie sociali.



FUNGHI E BIODIVERSITÀ

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo), secondaria di primo e secondo grado, formazione professionale.

Descrizione: Gioco-laboratorio. In questo percorso oltre ad individuare le specie fungine presenti si spiegheranno: la biologia dei funghi, la loro riproduzione, la simbiosi micorrizica, l'attività come decompositori o parassiti, la loro tossicità.

IN VIAGGIO NELL'EVOLUZIONE: SEMI E BIODIVERSITÀ

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo), secondaria di primo e secondo grado, formazione professionale.

Descrizione: Gioco-laboratorio. I semi rappresentano lo strumento essenziale per diffondere le piante ed hanno sviluppato particolari adattamenti per spostarsi e per raggiungere i luoghi adatti alla loro

crescita. In questo percorso verranno osservati, attraverso apposite collezioni e modelli, i loro adattamenti, spiegate le specie e indicato l'ambiente di vita.

LA BIODIVERSITÀ VEGETALE: IL RESPIRO DEGLI ECOSISTEMI

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado.

Descrizione: Conosceremo le differenze delle piante nei vari ecosistemi naturali e nelle piccole tessere ambientali lungo il percorso di visita: il bosco, la torbiera, quali gli ecotoni, zone importantissime di transizione fra ecosistemi confinanti e ricchissime di biodiversità. Comanderemo l'equilibrio ecologico legato alla ricchezza delle specie vegetali con le loro importantissime funzioni. Laboratorio sul campo con creazione di un erbario e giochi di riconoscimento.

ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE

Sono proposte di attività e visite guidate in collaborazione con Enti e imprese che operano sul territorio locale

CONOSCERE LA GESTIONE DEI BOSCHI IN TRENTINO

Attività con il Corpo Forestale della Stazione Forestale di Cembra del Servizio Foreste e Fauna PAT.

VISITA AD UNA CAVA PER L'ESTRAZIONE DEL PORFIDO

Modalità di gestione del patrimonio minerario.

SERATE E MOSTRE TEMATICHE PER L'ANNO MONDIALE DELLA BIODIVERSITÀ

Si svolgeranno nella biblioteca di Cembra durante il mese di ottobre 2010 in orario serale. Su richiesta sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

LA RETE DI RISERVE IN VALLE DI CEMBRA

In collaborazione con Ufficio Biotopi e Rete Natura 2000 del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento.

BIODIVERSITÀ AGRICOLA CHE SCOMPARE

Riscoprire le antiche varietà trentine.







VALLE DI NON

CENTRO DI ESPERIENZA “CENTRO STUDI NATURA DELLE MADDALENE” - BRESIMO

GPS 46.41082°N, 10.96877°E



Il 12 luglio 2002 è stata firmata fra l'Amministrazione comunale di Bresimo e l'APPA la convenzione di accreditamento a Centro di esperienza per la Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile del “Centro Studi Natura delle Maddalene”. Bresimo si trova nella zona montuosa delle Maddalene, al confine tra la Valle di Non, la Val di Rabbi e l'Alto Adige a 1000 m di quota; è un piccolo paese di montagna costituito da diverse frazioni, da un'ampia area boschiva, da un'area di alpeggio con caratteristiche malghe e dallo storico Castel d'Altavanguardia che sovrasta il paesaggio e domina il panorama di S. Giustina. La valle ricopre un'area naturalistica ricca di biodiversità oltre ad

essere di grande interesse etnografico. Sul territorio sono presenti diversi opifici quali la segheria veneziana e il mulino ad acqua che stanno ad indicare come l'uomo nel tempo ha saputo sfruttare in modo ingegnoso le risorse della natura e vivere in stretto rapporto con essa.

COME SI RAGGIUNGE

In auto: percorrendo l'autostrada del Brennero A22 si esce a S. Michele all'Adige e tramite la SS 43 (indicazioni Valle di Non - Passo Mendola) si arriva a destinazione; un'alternativa da Nord è la SS 42 (Tonale-Mendola).

In treno e in corriera: orari e tariffe presso gli sportelli di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. o al sito www.ttesercizio.it.

DISTANZE

Da Trento: 56 km

COSTI TRASFERTA

A carico della classe

INFORMAZIONI

COMUNE DI BRESIMO

Via Fontana Nuova 1 - 38020 Bresimo

Tel. 0463 539060

PER LA RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Referente: Laura Ricci

Cell. 346 8800761

Ce.EdAmb.bresimo@provincia.tn.it

www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/centri_esperienza/sedi_centri/pagina57.html



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

L'ENERGIA NELLA NATURA

Destinatari: Scuola dell'infanzia e primaria.

Descrizione: L'itinerario prevede un massimo di due scelte alle seguenti opzioni:

- > visita al mulino e alla segheria veneziana di Bresimo;
- > visita allo stagno didattico raggiungibile a piedi mediante il sentiero che porta al Castello d'Altaguardia;
- > laboratorio didattico a richiesta.

FLORARIO, ERBE DI CAMPO, ERBE PER LA SALUTE

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Itinerario alla scoperta delle preziose qualità del mondo vegetale della Val di Bresimo. Osservazione guidata. Raccolta e preparazione di un piccolo esempio di erbario presso il Centro Studi Natura Maddalene.

L'ENERGIA NELLA NATURA, NELL'UOMO, NELLA TECNICA

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado.

Descrizione: La visita offrirà un'immersione in natura alla scoperta dell'energia: dagli antichi opifici (mulino e segheria) alle innovative tecnologie di produzione alternativa (fotovoltaico e biomassa).

IL BOSCO E LA BIODIVERSITÀ

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado.

Descrizione: Immersi nel cuore delle aree boschive di Bresimo scopriamo le tipologie di piante. Avvicinamento alla conoscenza delle piante attraverso la nascita, la crescita, le tecniche selvicolturali e salubrità dell'ecosistema bosco.

BRESIMO RACCONTA

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado.

Descrizione: Visita guidata a un piccolo paese dalle grandi qualità, che dentro sé nasconde piccoli gioielli: manufatti rimasti lì nel tempo, segheria e mulino ad acqua, memorie orali e antichi mestieri che testimoniano la presenza attenta e discreta dei suoi abitanti.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

ALTA QUOTA A BRESIMO

Destinatari: Scuola secondaria di primo grado.

Descrizione: Itinerario alla scoperta di flora, fauna, geologia della Valle di Bresimo nel gruppo delle Maddalene. Luoghi immersi nel solo rumore della natura, dell'acqua e dei racconti che via via ispireranno il vostro speciale accompagnatore, che vi porterà verso una silenziosa e attenta contemplazione dei paesaggi alpini.

LA PAROLA AL LEGNO

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Viaggio alla scoperta di una preziosa risorsa, il legno, e di un antico mestiere, il falegname. Camminando nei boschi, e osservando, anche con esperienze pratiche, le specie vegetali ed arboree della Valle di Bresimo.





VALLE DI SOLE

CENTRO DI ESPERIENZA "PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO" - COGOLO DI PEIO

GPS 46.35141°N, 10.69392° E



In Trentino il Parco Nazionale dello Stelvio si sviluppa su una superficie pari a 17.560 ettari, estendendosi nelle Valli di Peio e Rabbi, collaterali alla Val di Sole. Molte sono le caratteristiche che accomunano le due valli alpine, tra cui la presenza di moderne stazioni idrotermali ed una diffusa e visibile qualità dell'ambiente naturale. Qualità delle acque, ecosistemi boschivi, presenza e monitoraggio della fauna sono solo alcune degli elementi costituenti il Parco Nazionale dello Stelvio, annoverato tra i parchi storici d'Italia, datando la sua nascita nel 1935.

La Val di Peio vanta cime che spesso superano i 3.000 m e un'importante presenza di complessi glaciali. Capoluogo e centro servizi della valle è il paese di Cogolo (m 1173); Peio paese è invece titolato ad essere in la "terrazza del Trentino" per la sua altitudine pari a 1584 metri. Il Parco Nazionale dello Stelvio si accredita come Centro di Esperienza della Rete Trentina di Educazione ambientale con provvedimento del Direttore dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente n. 07/26 nel luglio 2007. Gli educatori del centro, promuovono attività didattiche di animazione nel territorio, itinerari e percorsi alla base del paesaggio alpino.

COME SI RAGGIUNGE

In auto: uscita dall'autostrada A22 a San Michele all'Adige, si prosegue per la Val di Non e da Mostizzolo ci si immette in Val di Sole. Prima dell'abitato di Malé vi è il bivio a destra per la Val di Rabbi, mentre per Peio si prosegue dopo Malé verso il Tonale e a Fucine si prende il bivio a destra.

In treno: da Trento con il servizio extraurbano - ferrovia Trento Malé fino a Malé da dove si prosegue per Peio e Rabbi con pullman di linea.

Per gli amanti della mountain-bike si segnala la presenza di una pista ciclabile che percorre la Val di Sole dal ponte di Mostizzolo a Cogolo di Peio.



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

LE ACQUE IN VAL DI PEIO E RABBI

Destinatari: Scuola di ogni ordine e grado.

Descrizione: L'acqua, come fonte di vita, come energia rinnovabile e motore dell'economia del territorio, prima economia di sussistenza e attualmente, risorsa rinnovabile produttiva (produzione energia idroelettrica), terapeutica (Terme di Peio e Rabbi), utilizzata a scopo alimentare e fonte di costante rinnovo degli ecosistemi idrogeologici (ghiacciai, nevai, sorgenti, laghetti alpini, torrente Noce, zone umide). I gruppi e le scuole potranno conoscere il Parco attraverso la visione e l'ascolto della storia dei luoghi fatti di acqua in Val di Peio e in Val di Rabbi.

IL PARCO E I SUOI ALBERI

Destinatari: Scuola di ogni ordine e grado.

Descrizione: Presentazione dell'ecosistema bosco nel Parco Nazionale dello Stelvio. L'attività ha lo scopo di far conoscere le tipologie di piante presenti nel Parco. Insieme si costruirà l'identità delle piante attraverso la conoscenza delle sue parti. A seguire uscita sul territorio, osservazione dei larici monumentali o percorso botanico.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

L'ENERGIA NELLA NATURA, NELLA TECNICA, NELL'UOMO

Destinatari: Scuola di ogni ordine e grado.

Descrizione: L'itinerario prevede la visita al Mulino Ruatti in Val di Rabbi, manufatto recentemente ristrutturato e testimonianza della cultura materiale dell'uomo che sapientemente ha saputo utilizzare la risorsa acqua per soddisfare le esigenze di sussistenza delle comunità abitanti.

DISTANZE

Da Trento: 77 km

COSTI TRASFERTA

A carico della classe

ORARI DI APERTURA

Dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00. Il venerdì dalle ore 8.00 alle 12.00

INFORMAZIONI

PER IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

Comitato di Gestione per la Provincia Autonoma di Trento
Via Roma 65 - 38024 Cogolo di Peio
Tel. 0463 746121 Fax 0463 746090
info.tn@stelviopark.it
www.stelviopark.it

PER LA RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

APPA - Settore informazione e monitoraggi - Coordinamento Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile
Tel. 0461 497713 / 497779
Lt.Edamb.valledinon@provincia.tn.it
www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/centri_esperienza/sedi_centri/pagina65.html





SETTIMANA DELLA MOBILITÀ: 8-14 NOVEMBRE 2010

La settimana di Educazione allo sviluppo sostenibile organizzata annualmente dalla Commissione Nazionale italiana dell'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) si tiene quest'anno dall'8 al 14 novembre e sarà dedicata al tema della Mobilità.



La settimana si inquadra nel DESS (Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005-2014, campagna mondiale proclamata dall'ONU – Organizzazione delle Nazioni Unite – e coordinata dall'UNESCO) allo scopo di diffondere valori, conoscenze e stili di vita orientati al rispetto del bene comune e delle risorse del pianeta.

Le precedenti edizioni della Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile sono state dedicate ai temi dell'Energia (2006), dei Cambiamenti Climatici (2007), della Riduzione e Riciclaggio dei Rifiuti (2008) e della Città e Cittadinanza (2009) ed hanno avuto uno straordinario e crescente successo di partecipazione.

La manifestazione è aperta a tutte le organizzazioni impegnate nella promozione dello sviluppo sostenibile, a partire dalle istituzioni, le associazioni, i centri, le scuole, le università impegnate a promuovere e organizzare iniziative volte a diffondere la “cultura della sostenibilità”.

Gli eventi possono essere organizzati **anche nell'ambito di progetti già avviati** sui vari aspetti della mobilità (inquinamento, veicoli ecologici, aree pedonali e ciclabili, trasporto pubblico e sicurezza, consumi a “Km 0”, flussi turistici,...), purché inseriti in una dimensione formativo-culturale e coerenti con i principi UNESCO per lo sviluppo sostenibile.

Possono essere proposte attività di vario genere: lezioni, mostre, spettacoli, laboratori didattici, convegni, escursioni, biciclettate, esposizioni di veicoli ecologici, chiusura al traffico dei centri storici, giornate di incentivazione all'uso dei mezzi pubblici, sperimentazioni di bike-sharing o car-sharing, dimostrazioni di “scuolabus a piedi”,...

La commissione italiana UNESCO patrocina le iniziative, fornisce orientamenti e materiali on-line (locandine, spot, brochure) e garantisce la massima visibilità, ma non contribuisce alle spese organizzative.

È possibile aderire on-line alla Settimana della mobilità UNESCO sul sito www.unescodess.it

INFORMAZIONI:

UNESCO - Commissione Nazionale Italiana

Piazza Firenze 27 - 00186 Roma

Tel. 06 6873713 / 6873723 - int 208 Fax 066873684

Dott.ssa Federica Rolle - e-mail: federica.rolle@esteri.it



ALTO GARDA

CENTRO DI ESPERIENZA VILLINO CAMPI: CENTRO DI VALORIZZAZIONE SCIENTIFICA DEL LAGO DI GARDA - RIVA DEL GARDA

Via Christoph von Hartungen, 4, loc. Sabbioni - 38066 Riva del Garda - GPS: 45.88225°N, 10.84950°E



Il Centro di Valorizzazione scientifica del Lago di Garda Villino Campi deve il suo nome all'originale villa di fine Ottocento che lo ospita, situata nel verde, in una splendida posizione in riva al lago. Dal 1998 è aperto al pubblico e viene gestito dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.

SALE ESPOSITIVE

Villino Campi dispone di sale espositive permanenti attrezzate per la didattica: limnologia, fondali, geologia e botanica del Lago di Garda. Il materiale esposto, i testi e gli strumenti multimediali introducono il visitatore alla conoscenza dell'ambiente lacustre gardesano. Dispone inoltre di una sala conferenze, di un laboratorio didattico e di una biblioteca di consultazione. Negli ultimi anni sono state ideate numerose mostre temporanee, arricchite da ricerche originali ed eventi legati al territorio: "Spezie dal mondo, erbe del Garda" (2002), "Vai col vento. L'Orca del Garda" (2003-2004), "Le mele d'oro sul Garda, là dove fioriscono i limoni" (2005), "Orchidee dell'Alto Garda, Orquideas Brasileiras" (2006), "Villino Campi, luogo dell'ambiente e del benessere" (2007), "Quattro passi nel fiume" (2008), "Olivi a confronto" (2009 e 2010; è possibile visitare questa mostra fino al 29 ottobre 2010).

COME SI RAGGIUNGE

In auto: da Trento prendere l'autostrada A22 in direzione Mantova; uscire al casello Rovereto SUD - Lago di Garda Nord, seguire quindi indicazioni per la Nago. Una volta attraversato Nago seguire indicazione per Riva del Garda immettendosi nella statale SS240. Percorrere quindi viale Rovereto fino a svoltare a sinistra in Via Christoph von Hartungen, sede del Villino Campi.

In corriera: orari e tariffe presso gli sportelli di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. o al sito www.ttesercizio.it.

DISTANZE

Da Trento: 40 km

INGRESSO

gratuito

COSTI TRASFERTA

A carico della classe

NUMERO MAX DI CLASSI AMMESSE

30

ORARI DI APERTURA

- > Dal 25 marzo al 11 giugno: dal martedì al venerdì: ore 10.00-15.30. Sabato, domenica e festivi: ore 14.30-16.30. Lunedì chiuso.
- > Dal 12 giugno al 12 settembre: dal martedì al venerdì: ore 10.00-15.30. Sabato, domenica e festivi: ore 16.00-19.00. Lunedì chiuso.
- > Dal 13 settembre al 29 ottobre: dal martedì al venerdì: ore 10.00-15.30. Lunedì, sabato, domenica e festivi chiuso

INFORMAZIONI

VILLINO CAMPI

Tel. 0461 493763 - 0461 493770

Fax 0461 493764

Villino.campi@provincia.tn.it

www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/villino_campi/

PER LA RETE TARENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Referente: Alessandro Marsilli

Cell. 335 5403178

villino.campi@provincia.tn.it

www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/centri_esperienza/sedi_centri/pagina60.html



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

NEL LAGO DIPINTO DI BLU

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo e secondo grado, formazione professionale.

Descrizione: Il percorso promuove la conoscenza storica e scientifica del territorio dell'Alto Garda mediante lo studio degli ecosistemi acquatici tramite l'introduzione al ciclo dell'acqua e ad alcuni aspetti dell'area gardesana attraverso la visione di brevi filmati. Visita guidata al Centro e presentazione delle sale tematiche: geologia, botanica, limnologia. Raccolta di campioni di plancton e successiva analisi al microscopio, determinazione di alcuni parametri chimico-fisici.

NEL LAGO DIPINTO DI... TURCHINO

Destinatari: Scuola dell'infanzia e primaria (primo ciclo).

Descrizione: Il percorso promuove un approccio di tipo sensoriale all'ecosistema lacustre, favorito anche dalla posizione particolarmente favorevole di Villino Campi; sorge, infatti, direttamente sul lago che, qui, si può quindi toccare, annusare, respirare... L'acqua con cui si possono fare semplici esperimenti non è l'acqua anonima del rubinetto, ma è l'acqua del più grande lago d'Italia, è la casa dove vivono tanti incredibili personaggi. I più piccoli verranno avvicinati al particolare ambiente del Lago di Garda, evidenziando l'importanza della salvaguardia dell'ecosistema lacustre, sollecitando la curiosità verso le risposte che la natura dà ai problemi di adattamento. Stimolare l'esplorazione sensoriale per valorizzare emotivamente l'espe-

rienza e promuovere la conoscenza dell'elemento acqua per arrivare ad una maggior consapevolezza di quanto sia prezioso e, per questo, non deve essere sprecato. Camminando sul lungo lago, dove "ci si bagneranno le mani"; verranno percepite sensazioni soggettive e dati oggettivi (termometro) e si illustreranno considerazioni sugli elementi del paesaggio naturale e antropico. Attraverso un racconto appositamente ideato e illustrato, si prenderanno in esame alcuni abitanti del lago: pesci e uccelli acquatici. Si giocherà a creare connessioni tra i vari elementi incontrati e, mediante schede didattiche, si forniranno elementi per una prima idea di biodiversità e di catena alimentare.

ORCHIDEE DELL'ALTO GARDA, ORQUIDEAS BRASILEIRAS

Destinatari: Scuola primaria.

Descrizione: In questo percorso le orchidee, e nello specifico quelle che crescono spontanee nella Riserva Naturale Provinciale del Monte Brione, sono il simbolo della bellezza e della ricchezza offertaci dalla natura ma anche della fragilità della natura stessa quando questa viene violata. Accanto a questa dimensione simbolica, permane comunque quella strettamente botanica perché l'orchidea è un fiore quanto mai interessante per abituare i bambini ad osservare e ad apprezzare le numerose strategie che la natura pone in essere per la sopravvivenza delle varie specie: nulla è per caso, il colore, la forma del fiore e del gambo, le radici... tutto ha un suo perché che può essere scoperto insieme.



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

NEL LAGO DIPINTO DI BLU

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo e secondo grado, formazione professionale.

Descrizione: Il percorso promuove la conoscenza storica e scientifica del territorio dell'Alto Garda mediante lo studio degli ecosistemi acquatici tramite l'introduzione al ciclo dell'acqua e ad alcuni aspetti dell'area gardesana attraverso la visione di brevi filmati. Visita guidata al Centro e presentazione delle sale tematiche: geologia, botanica, limnologia. Raccolta di campioni di plancton e successiva analisi al microscopio, determinazione di alcuni parametri chimico-fisici. Escursione lungo il lago e salita alla Riserva Naturale Provinciale del Monte Brione, dove si osserveranno le testimonianze del passato recente (fortificazioni austroungariche), e remoto (stratificazioni e fossili), oltre alle peculiarità della vegetazione dell'Alto Garda. Il percorso didattico consiste in un singolo intervento della durata di una intera giornata, rispettivamente dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30. L'escursione al Monte Brione richiede abbigliamento adeguato.

OLIVI IN GIOCO: ALLA SCOPERTA DI UN ALBERO

Destinatari: Scuola primaria.

Descrizione: Conoscere l'olivo e il territorio in cui esso è inserito attraverso l'utilizzo di un metodo di ricerca - azione e scoperta, che permetta di attivare nell'alunno processi di apprendimento e conoscenza. Attraverso l'osservazione e l'esperienza diretta sul campo, con l'ausilio di giochi e temi i ragazzi interagiscono con il paesaggio delle olivaie della Riserva Naturale Provinciale del Monte Brione. Le attività svolte presso il Villino Campi sono divise in piccoli moduli tematici, ognuno dei quali prevede un momento di spiegazione seguito da un'attività pratica e giocosa. Il percorso prevede

un incontro presso il Villino Campi di Riva del Garda nella mattinata, a partire dalle 9.30 fino alle 12.30 per conoscere l'albero e il suo ciclo di vita, l'habitat, i racconti e leggende sull'olivo, la storia dall'antichità ai giorni nostri, la raccolta e la conservazione dell'oliva, il ciclo dell'olio, la conoscenza dei piccoli abitanti dell'olivaia e loro abitudini, utilizzi e confronti dei prodotti derivati dall'olivo (attività sensoriale tatto, olfatto e gusto). Nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 16.30, uscita sul territorio con attività ludico/scientifica sul Monte Brione con l'aiuto di schede gioco da compilare, finalizzata alla scoperta dell'olivaia e dei suoi abitanti. Per l'escursione si consiglia abbigliamento adeguato.

ORCHIDEE DELL'ALTO GARDA, ORCHIDEAS BRASILEIRAS

Destinatari: Scuola primaria.

Descrizione: In questo percorso le orchidee, e nello specifico quelle che crescono spontanee nella Riserva Naturale Provinciale del Monte Brione, sono il simbolo della bellezza e della ricchezza offertaci dalla natura ma anche della fragilità della natura stessa quando questa viene violata. Accanto a questa dimensione simbolica, permane comunque quella strettamente botanica perché l'orchidea è un fiore quanto mai interessante per abituare i bambini ad osservare e ad apprezzare le numerose strategie che la natura pone in essere per la sopravvivenza delle varie specie: nulla è per caso, il colore, la forma del fiore e del gambo, le radici... tutto ha un suo perché che può essere scoperto insieme. Il percorso richiede la giornata intera dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30, effettuando una visita guidata sul Monte Brione per osservare i luoghi dove, nella tarda primavera, crescono spontanee le orchidee.



MOSTRE TEMPORANEE

Presso il Villino Campi vengono annualmente allestite delle mostre temporanee.

Nel 2011 sarà possibile visitare le mostre interattive della Rete trentina di educazione ambientale dell'Agenzia (vedi pag. 79):

› **8-25 FEBBRAIO 2011: ENERGY TRANSFORMER: LE MILLE FACCE DELL'ENERGIA**, pag. 87

› **1-18 MARZO 2011: L'AMBIENTE CERTIFICATO**, pag. 85

› **22 MARZO - 8 APRILE 2011: UNA FINESTRA SUL CLIMA**, pag. 81

› **12-29 APRILE 2011: PIÙ O MENO RIFIUTI**, pag. 83

› **3-20 MAGGIO 2011: L'IMPRONTA ECOLOGICA**, pag. 84

Prenotazioni per le visite guidate: compilazione del modulo a pag. 93 e del modulo a pag. 94 per la mostra "Energy transformer: le mille facce dell'energia".

Due delle mostre temporanee allestite presso Villino Campi negli anni passati possono essere messe a disposizione della scuola (per informazioni telefonare al numero 0464 493765).

Quattro passi nel fiume

Mostra itinerante sul paesaggio e l'acqua del Sarca che propone diverse esperienze per avvicinarsi all'ecosistema fluviale, per approfondire la conoscenza del paesaggio, tra memoria e contemporaneità. Il fiume Sarca viene presentato nei suoi tre segmenti caratteristici; vi è inoltre la sezione dedicata alle centrali idroelettriche con relativo sistema di canalizzazione. Per i gruppi scolastici che visiteranno la mostra è stato predisposto un percorso didattico, articolato sulle diverse età degli alunni e composto da schede di approfondimento e da semplici esperimenti.

Olivi a confronto

L'olivo, elemento mediterraneo caratterizza il paesaggio gardesano, e si presta allo stimolante confronto tra realtà locale e situazioni lontane e ad essere conosciuto attraverso l'approccio multidisciplinare: archeologia, storia, mitologia classica, scienza dell'alimentazione, gastronomia, cosmesi, botanica, agronomia, ecologia, commercio, merceologia dell'olio, clima, paesaggio. Le proposte didattiche per le scuole e gli eventi collegati alla mostra sono finalizzati alla conoscenza delle produzioni di nicchia e dell'ecologia di questa specie, oltre che allo studio del territorio.

È possibile visitare questa mostra presso Villino Campi fino al 29 ottobre 2010.





VALLAGARINA

CENTRO DI ESPERIENZA “PALAZZO BAISI: UNA FINESTRA SULLE STAGIONI DEL MONTE BALDO” - BRENTONICO

Via Mantova, 4 - Brentonico (TN) - GPS: 45°49'0.04"N; 10°57'15.16"E



Il Palazzo oggi di proprietà del comune, si trova nel centro di Brentonico e fu un tempo residenza delle nobili famiglie dell'altipiano. Dal 2006 ospita in mansarda, il Centro di esperienza della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile con spazi adibiti ad attività laboratoriali. Un ampio parco urbano sito nei pressi del Palazzo permette di integrare le proposte formative con attività ludico ricreative e di consumare piccole merende. Le proposte di animazione permettono di far conoscere le peculiarità floristiche della catena del Baldo e di divulgare comportamenti sostenibili per la salvaguardia e la promozione del territorio baldense. Attualmente alcuni spazi a piano terra sono adibiti a sede dell'Azienda di Promozione Turistica di Rovereto e Vallagarina con un Ufficio turistico.

SALE ESPOSITIVE

Il Palazzo ospita il Museo del Fossile, dove è possibile vedere la curatissima collezione di fossili provenienti da varie località del Baldo trentino e scoprire le origini geologiche del Baldo stesso. Dietro il Palazzo è stato creato il “Giardino dei Semplici” (realizzato secondo la concezione rinascimentale del Giardino dei Semplici), un orto botanico con le specie rare e officinali che hanno reso famoso il Monte Baldo nei secoli, attualmente in gestione del Museo civico di Rovereto.

COME SI RAGGIUNGE

In auto: uscire dall'autostrada del Brennero A22 a Rovereto Sud e prendere la strada statale per il Monte Baldo e l'Altipiano di Brentonico.

In corriera: orari e tariffe presso gli sportelli di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. o al sito www.ttesercizio.it

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

BOTANICA AL PARCO DI BRENTONICO

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado.

Descrizione: Introduzione al mondo botanico presso il parco Palù di Brentonico: le parti delle piante e le loro funzioni. Descrizione delle piante più particolari del parco e i loro caratteri distintivi. Caccia al tesoro botanica basata sul riconoscimento delle specie prese in esame durante il percorso didattico.

GLI ALBERI RACCONTANO...

Destinatari: Scuola secondaria di primo e secondo grado, formazione professionale.

Descrizione: Botanica: sistematica e fisiologia delle piante. Descrizione delle specie botaniche del parco e dei loro caratteri distintivi. Dendrocronologia: ricostruzione dell'andamento climatico da una sezione di tronco con un laboratorio fatto ad hoc.



I BOSCHI DI BRENTONICO: NATURA E UOMO AL DOS DEL ROBION

Destinatari: Scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado, formazione professionale.

Descrizione: Il rapporto antropico con il paesaggio brentegano, dalle influenze sulle specie botaniche nei boschi limitrofi alla conservazione dei prati adibiti a sfalcio o pascolo. Escursione facile al "Dos del Robion" di mezza giornata.

SULLE TRACCE DELLA NATURA

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado.

Descrizione: Il laboratorio è centrato sul riconoscimento degli indici di presenza della fauna selvatica. Con l'aiuto di presentazioni multimediali, video e preparati naturalistici si parlerà delle tracce animali che possono essere rinvenute nei nostri boschi, senza tralasciare nozioni di eco/etologia delle specie che le hanno lasciate. Si imparerà anche a prendere il calco di un'impronta ed a classificare i diversi tipi di traccia (impronte, resti di cibo, marcature, penne e piume, etc...). Durata: attività di laboratorio presso

il Centro di esperienza della durata di 3 ore, che può, eventualmente, essere accompagnata da escursione sul territorio baldense. Note: si ha intenzione di riadattare questo laboratorio anche per gruppi di persone non vedenti o ipovedenti; senza modificare i contenuti dell'attività, si imparerà sfruttando percezioni non visive, basandosi sui suoni, gli odori e le sensazioni tattili che la natura può trasmetterci.

CONOSCI L'ORSO BRUNO?

In collaborazione con il Servizio Foreste e fauna della PAT.

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado.

Descrizione: Laboratorio interamente dedicato all'Orso bruno (*Ursus arctos*): inquadramento sistematico, distribuzione storica ed attuale della specie, etologia, alimentazione, indici di presenza, stato di conservazione, pericoli per l'uomo tra "leggenda e realtà". In caso di presenza registrata di plantigradi nell'area baldense (evento già accaduto in passato) escursione di campagna alla ricerca di impronte ed altre tracce.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

I FOSSILI ED IL MONTE BALDO

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado.

Descrizione: Paleontologia e geomorfologia affrontate direttamente sul territorio alla scoperta degli eventi che hanno originato e modellato il Monte Baldo. In mattinata escursione a S. Valentino con visita ad un affioramento di rosso ammonitico ed a emergenze geologiche (basalti, calcari e calanchi morenici), nel pomeriggio visita al museo del fossile e laboratorio di paleontologia al Centro d'esperienza a Brentonico.

I BOSCHI DI BRENTONICO: NATURA E UOMO AL CASTAGNETO DI CASTIONE

Destinatari: Scuola primaria e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Il rapporto antropico con il paesaggio brentegano, dalle influenze sulle specie botaniche nei boschi limitrofi alla conservazione dei prati adibiti a sfalcio o pascolo. Escursione facile per la giornata intera da Brentonico fino ai castagneti di Castione e ritorno.

DISTANZE

da Trento 50 km
da Rovereto 25 km

COSTI TRASFERTA

A carico della classe

INFORMAZIONI

PER LA RETE TRENTINA
DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Referente: Nicola Campostrini
Cell. 348 8876847
CeEdAmb.brentonico@provincia.tn.it
www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/centri_esperienza/sedi_centri/pagina62.html





VALLAGARINA

CENTRO DI ESPERIENZA “LA NATURA A PORTATA DI MANO” - VAL DI GRESTA

GPS: 45.991101°N; 10.951552°E



Il Centro svolge la sua attività in Val di Gresta, l'orto biologico del Trentino, che per le sue caratteristiche naturalistiche, paesaggistiche e colturali è il laboratorio adatto per approfondire i temi agro-ambientali e agro-alimentari, per verificare lo stretto connubio tra agricoltura e conservazione della biodiversità nelle sue varie declinazioni, per conoscere gli elementi tipici del paesaggio rurale. Tutti temi estremamente attuali ma spesso di difficile comprensione: la possibilità di essere all'interno di un sistema complesso come quello rappresentato da un campo coltivato

permette di capire gli intrecci e le relazioni che lo caratterizzano.

Inoltre il Centro si è specializzato nelle tematiche zooantropologiche: i percorsi si propongono di approfondire conoscenze etologiche, diffondere l'importanza del valore della relazione Uomo/Animale fra i più giovani, sensibilizzandoli a un rapporto consapevole, al rispetto e alla conoscenza degli animali, in particolare di quelli d'affezione, valori che li accompagneranno per tutta la vita.

COME SI RAGGIUNGE

In auto: uscita dall'autostrada A22 “Rovereto Sud-Lago di Garda Nord”; prendere la SP23 direzione Mori, continuare su SS240 direzione Nago-Riva del Garda, girare a destra su SP88 in Val di Gresta - Ronzo Chienis.

In corriera: orari e tariffe presso gli sportelli di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. o al sito www.ttesercizio.it.

DISTANZE

Da Trento: 49 km

COSTI TRASFERTA

A carico della classe

INFORMAZIONI

PER IL COMUNE DI RONZO CHIENIS

Via Teatro 13 - 38060 Ronzo Chienis

Tel. e fax 0464 802915

PER LA RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Referente: Michela Luise

Cell. 340 2570435 - 339 2562574

(Federica Aste - cell. 347 4291920)

Ce.EdAmb.ronzochienis@provincia.tn.it

www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/centri_esperienza/sedi_centri/pagina61.html



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

I SENSI DEGLI ANIMALI

Animali che vedono, animali che annusano, animali che assaggiano, animali che si nascondono!

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Confrontando lo sviluppo e l'utilizzo dei vari sensi nelle diverse specie animali (selvatiche e domestiche) è possibile capire le strategie di adattamento e di sopravvivenza ai vari ecosistemi e, non meno significativo, sperimentare "un altro punto di vista" per valutare il concetto di diverso.

"IO, BIO! MITI E REALTÀ DELLE PRODUZIONI BIOLOGICHE"

Destinatari: Scuola secondaria di primo e secondo grado, formazione professionale.

Descrizione: Percorso attraverso i campi, le colture, le verdure di stagione, le tecniche di coltivazione biologica ed integrata. La visita prevede una breve illustrazione delle caratteristiche geografiche, naturalistiche, etnografiche della Val di Gresta, la visita al Consorzio ortofrutticolo e ad alcune coltivazioni con obiettivo di "capire" la biodiversità, il sistema complesso di relazioni che caratterizza l'ecosistema campo. Per sfatare alcuni luoghi comuni sulle tecniche di coltivazione e di allevamento.

mento. Per creare consapevolezza rispetto al cibo che mangiamo.

DAL CAMPO... ALLA TAVOLA

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo), secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Le filiere agroalimentari dalle aziende agricole alle aziende di trasformazione e confezionamento, ai mercati e supermercati con l'obiettivo di promuovere i prodotti locali e la loro qualità.

IL SUOLO... MAGICO SCRIGNO

Destinatari: Scuola dell'infanzia e primaria.

Descrizione: Per stimolare la lettura del territorio attraverso l'osservazione diretta, fornire elementi conoscitivi per individuare le proprietà principali delle diverse tipologie di suolo migliorando la manualità; apprendere concetti quali il processo di disgregazione, deposito, trasformazione e conoscere la vita degli organismi e loro funzioni nella formazione di humus. Per capire l'importanza del suolo in tutti i processi di produzione alimentare. Durante l'esperienza potrà essere costruito un lombricario. In questo caso le esperienze verranno modulate sviluppando le esperienze sensoriali legate alla manipolazione della terra.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

SALI SULL'ARCA

Destinatari: Scuola primaria di primo grado.

Descrizione: Per scoprire alcune specie animali, per capire la domesticazione, l'allevamento e la loro cura, per scoprire le varie strategie alimentari (erbivori e carnivori), per utilizzare tutti i nostri sensi e per stabilire un rapporto diverso con l'altro (rapporto relazione con un obiettivo educativo e preventivo di incidenti).

INSIEME SULL'ARCA

Destinatari: Scuola dell'infanzia e primaria (primo ciclo); può essere pensato come progetto di continuità o come progetto di socializzazione all'inizio dell'anno scolastico.

Descrizione: Progetto rivolto in particolar modo a quei gruppi che vogliono lavorare sulle dinamiche relazionali per migliorare l'autonomia del singolo, il senso di responsabilità (attraverso un processo epimeletico di cura), per imparare a stare e a lavorare insieme.

ANIMALI: SIMBOLI E MAESTRI

Destinatari: Scuola secondaria di primo e secondo grado, formazione professionale.

Descrizione: Gli animali nella storia evolutiva dell'Uomo, le civiltà umane e il rapporto con le specie animali, gli animali mitologici, la grande rivoluzione neolitica. Gli animali oggi: la comunicazione uomo/animale. Un esempio concreto: il cane.



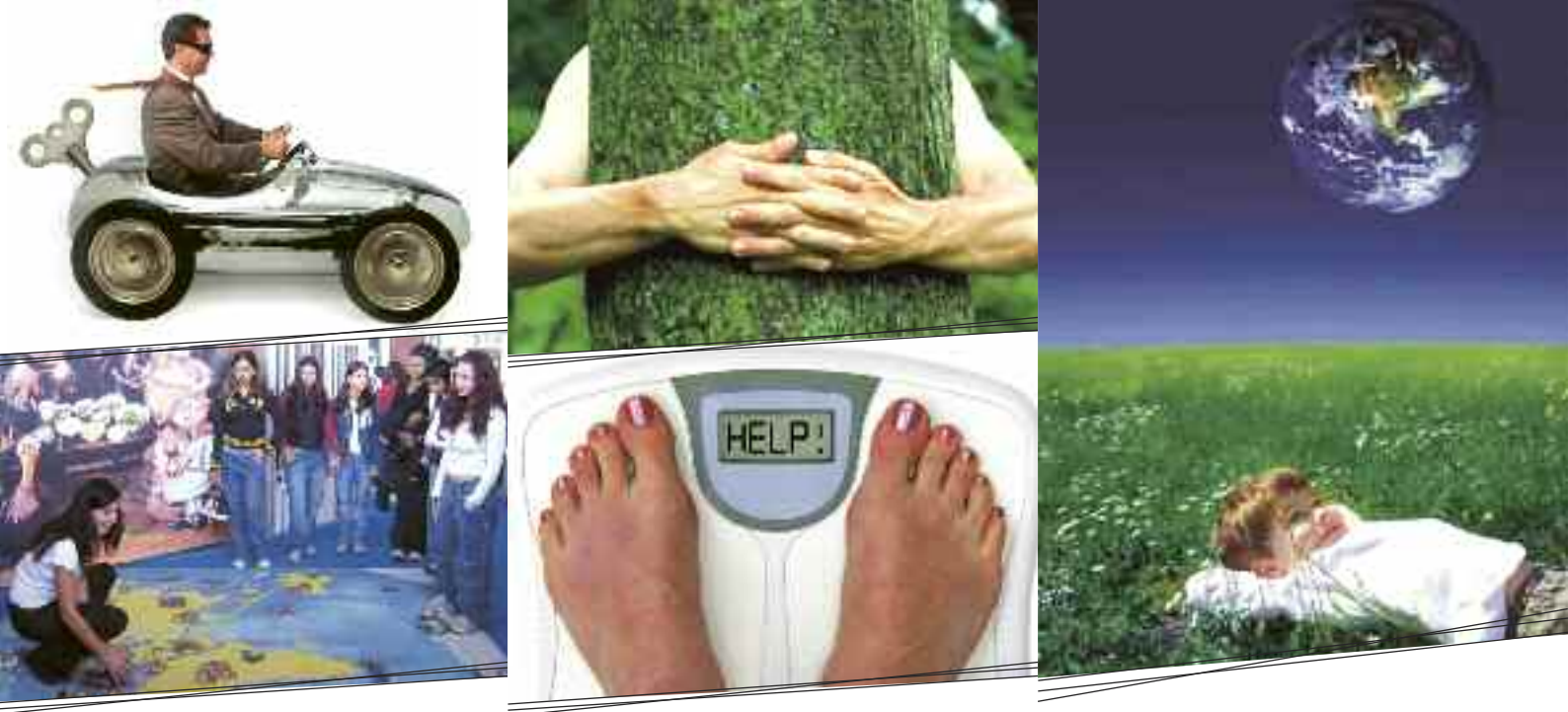
DAL CAMPO... ALLA TAVOLA

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Le filiere agroalimentari dalle aziende agricole alle aziende di trasformazione e confezionamento, ai mercati e supermercati con l'obiettivo di promuovere i prodotti locali e la loro qualità. Saranno proposti alcuni laboratori del gusto (latte, mais,).



3. VISITE GUIDATE
ALLE MOSTRE
ITINERANTI INTERATTIVE



Le mostre itineranti sono una componente fondamentale del panorama delle attività di comunicazione della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile. Sono mostre piccole, agili, strutturate con modalità interattive, che trattano di un tema molto specifico: risultano più interessanti perché sono estremamente dinamiche e trasformano ogni visitatore in un protagonista.

La scuola interessata all'allestimento presso la sua sede deve tener presente che:

- › deve ospitare la mostra presso una stanza che abbia le dimensioni richieste (vedi descrizioni mostra per mostra);
- › la mostra viene concessa alla scuola per minimo per due settimane. Il periodo può essere prolungato in caso di necessità;
- › la scuola richiedente è vincolata ad organizzare presso la sede di allestimento almeno 12 visite guidate con la presenza di almeno 10 partecipanti per ogni visita. I visitatori possono provenire anche da istituti diversi;
- › la scuola, con il supporto di un Educatore della Rete, deve compilare il calendario delle visite guidate cercando di ottimizzare la presenza dell'Educatore e facendo in modo che nei giorni di attività vi siano più visite consecutive;
- › ciascuna visita ha durata di 1 ora e un quarto - 1 ora e mezzo.

L'Agenzia copre per intero i costi di allestimento delle mostre e la conduzione delle visite guidate tramite gli Educatori ambientali della Rete trentina di educazione ambientale.

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni devono pervenire all'Agenzia provinciale per la Protezione dell'ambiente – Settore informazione e monitoraggi – coordinamento della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile compilando i seguenti moduli:

- › modulo di prenotazione alle mostre itineranti interattive a pag. 93 (**non ci sono scadenze**)
- › modulo di prenotazione alle visite guidate per la mostra "Energy transformer" a pag. 94 (**non ci sono date di scadenza**)

I moduli di prenotazione possono essere compilati anche **on-line** sul sito **www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale**.



UNA FINESTRA SUL CLIMA

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO) E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La mostra può essere utile per lo studio dei cambiamenti climatici, della tutela del clima e dell'inquinamento atmosferico. I ragazzi attraverso un percorso interattivo con oggetti, modelli e giochi che permettono di partecipare attivamente possono imparare in cosa consiste l'effetto serra, le cause e le conseguenze, l'importanza della foresta amazzonica in relazione all'Europa e al mondo. Durante il percorso possono interrogarsi su come contribuire quotidianamente alla salvaguardia del clima, attraverso comportamenti sostenibili.



COSA SPERIMENTANO I RAGAZZI DURANTE LA VISITA

- › Giocano con una carta geografica di stoffa e sentono l'effetto serra sul proprio corpo;
- › attraversano la foresta tropicale, immersi nei suoi caratteristici suoni e rumori;
- › conoscono le abitudini alimentari degli indiani dell'Amazzonia;
- › conoscono ed utilizzano oggetti della vita quotidiana in Amazzonia;
- › scoprono che tutti possono fare qualcosa per il clima.

SPAZIO NECESSARIO

Circa 120 m², l'allestimento della mostra potrà variare in base alla tipologia dei luoghi disponibili.

MATERIALI DIDATTICI

Vengono forniti agli insegnanti: una teca con informazioni base e materiali per approfondimenti in classe; ad ogni partecipante verranno consegnati un libretto con informazioni e giochi inerenti i contenuti della mostra.

NOVITÀ › Dal 22 marzo all'8 aprile 2011 la mostra sarà allestita presso Villino Campi, pag. 70



LA MONTAGNA, FONTE D'ACQUA DOLCE

SCUOLA PRIMARIA



Filo conduttore della mostra è il “valore” dell’acqua. Il bambino, attraverso l’ausilio di un plastico che riproduce il ciclo dell’acqua, un acquario e sei pannelli didattico-informativi, segue l’evoluzione storica della gestione di questa importante risorsa, arrivando a scoprire quanto siano essenziali e indispensabili le buone pratiche, attraverso le quali attuare un uso sostenibile dell’acqua.

COSA SPERIMENTANO I RAGAZZI DURANTE LA VISITA

- › Imparano il ciclo dell’acqua;
- › scoprono l’origine di un corso d’acqua;
- › studiano e si interrogano sull’uso tradizionale e l’abuso dell’acqua;
- › discutono sulla gestione sostenibile e solidale di questa preziosa risorsa.

SPAZIO NECESSARIO

Una stanza da 30 m²; la disposizione della mostra potrà variare in base alla tipologia dei luoghi.



PIÙ O MENO RIFIUTI

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO) E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'intera mostra ruota intorno al tema dei rifiuti, con particolare attenzione a come evitare la produzione di rifiuti e dei cosiddetti "rifiuti invisibili". Fornendo tutta una serie di informazioni, si cercherà di sensibilizzare i ragazzi rendendoli maggiormente consapevoli della portata di questa problematica. La mostra si articola in uno spazio che accoglie i vari ambienti della casa: ingresso, sala da pranzo, dispensa, hobby room, cucina, nei quali può avere luogo la produzione di rifiuti. Attraverso giochi interattivi e sensoriali, si educa il visitatore alle buone pratiche. Come ultima tappa del percorso, si effettuerà una visita immaginaria ai nostri "vicini di casa"; i visitatori avranno così modo di rendersi conto dei differenti standard di vita esistenti nelle varie culture. Saranno presenti anche pannelli informativi sul tema del turismo sostenibile.



COSA SPERIMENTANO I RAGAZZI DURANTE LA VISITA

- › “Arpionano” gli imballaggi a minore impatto ambientale;
- › determinano, con l’ausilio di una bilancia, il numero dei contenitori “usa e getta” che possono essere evitati optando per i contenitori riutilizzabili;
- › imparano a riparare semplici utensili;
- › riconoscono al tatto diversi imballaggi e scoprono la loro origine;
- › imparano a conoscere la frutta di stagione;
- › distinguono i luoghi da cui provengono i cibi della prima colazione e ne calcolano le diverse distanze;
- › si informano, nel corso di un viaggio virtuale, sulle abitudini ed i consumi delle popolazioni dei diversi paesi del mondo;
- › valutano alternative più sostenibili al solito modo di fare turismo.

SPAZIO NECESSARIO

Circa 120 m², la struttura della mostra potrà variare in base alla tipologia dei luoghi disponibili.

MATERIALI DIDATTICI

A disposizione degli insegnanti vi sono una teca con informazioni base e materiali per approfondimenti in classe. Al fine di rendere il percorso il più interattivo possibile ad ogni bambino o fruitore della mostra viene fornita una miniguida.

NOVITÀ › Dal 12 al 29 aprile 2011 la mostra sarà allestita presso Villino Campi, pag. 70



L'IMPRONTA ECOLOGICA

SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO
E FORMAZIONE PROFESSIONALE



Sempre più studi dimostrano come il nostro attuale stile di vita sia ormai divenuto insostenibile. Capire quanto ognuno di noi sia implicato in questo non è però immediato e nemmeno facile. In soccorso ci viene un indice statistico: “l'impronta ecologica”, che mette in relazione il consumo umano di risorse naturali con la capacità della Terra di rigenerarle.

COSA SPERIMENTANO I RAGAZZI DURANTE LA VISITA

La fruizione interattiva del percorso richiede 10-15 minuti; in caso di visita guidata con approfondimenti la durata può arrivare a circa 1 ora. L'interattività porta il visitatore a

“misurare” (in maniera orientativa) la propria impronta ecologica, o quella del proprio nucleo familiare. Per ciascuna delle 5 stazioni corrispondenti alle componenti principali dello stile di vita (alimentazione, abitazione, trasporti, prodotti e servizi, rifiuti) il visitatore ottiene un punteggio basato sulla vicinanza del suo comportamento a uno dei 4 modelli indicati (punteggio espresso in metri quadri o altro). Al termine del percorso, dalla somma dei 5 punteggi si ottiene il punteggio complessivo, che corrisponde all'impronta ecologica.

Il punteggio complessivo corrisponde a sua volta a “scarpe” di diversa misura (che possono essere indossate) che visualizzano in pratica l'impatto sulle risorse del pianeta.

SPAZIO NECESSARIO

Circa 20 m².

MATERIALI DIDATTICI

L'allestimento è composto da un pannello introduttivo, da cinque più uno mobili espositori, da una grande cartina geografica, da 4 paia di scarpe di dimensioni diverse e da dieci bastoni segnapunti e relativi tubi segnapunti.

NOVITÀ > Dal 3 al 30 maggio 2011 la mostra sarà allestita presso Villino Campi, pag. 70



L'AMBIENTE CERTIFICATO

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La mostra itinerante “L’ambiente certificato” nasce dall’esigenza di promuovere la certificazione ambientale sul territorio trentino. La certificazione ambientale assume oggi cruciale importanza, perché può contribuire a promuovere l’attenzione verso l’ambiente. Spesso è considerato un tema troppo tecnico, da addetti ai lavori. Ma non deve essere così perché la certificazione ambientale può funzionare solo se i cittadini conoscono e comprendono il senso e il funzionamento, in particolare di quella definita dai due regolamenti comunitari EMAS ed ECOLABEL. L’obiettivo è quindi quello di far apprendere al visitatore il senso delle certificazioni ambientali di prodotto e di processo.



COSA SPERIMENTANO I VISITATORI

La mostra si divide in 3 sezioni.

1. La certificazione ambientale e il territorio - l’Emas per gli Enti Pubblici

La prima sezione sarà dedicata alla certificazione ambientale delle organizzazioni e in particolare a quella definita dal regolamento comunitario EMAS. L’attenzione verrà dedicata all’applicazione del regolamento EMAS agli Enti Pubblici.

2. La certificazione ambientale e la spesa - l’Ecolabel di prodotto

La seconda sezione sarà dedicata alla certificazione ambientale dei prodotti e in particolare a quella definita dal regolamento comunitario Ecolabel.

3. La certificazione ambientale e il turismo - l’Ecolabel di servizio

La terza sezione sarà dedicata alla certificazione ambientale dei servizi turistici e in particolare a quella definita dal regolamento comunitario Ecolabel.

SPAZIO NECESSARIO

Circa 70 m² per ospitare le 12 strutture, ogni struttura richiede almeno 5 m² di spazio. Il soffitto deve essere alto almeno 2,80 metri.

MATERIALI

A disposizione dei visitatori c’è una cartellina contenente schede di approfondimento su EMAS ed Ecolabel.

NOVITÀ > Dall’1 all’8 marzo 2011 la mostra sarà allestita presso Villino Campi, pag. 70



SEZIONE DIDATTICA “LA CASA NEL BOSCO”

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO), SECONDARIA DI PRIMO GRADO



La mostra “L’Ambiente Certificato” è integrata a partire dall’anno scolastico 2010/2011 con la realizzazione di un percorso interattivo destinato agli studenti. Per un pubblico di ragazzi non è pensabile scendere nel dettaglio tecnico e burocratico delle certificazioni ambientali. Pertanto, si è ritenuto opportuno introdurre a tali concetti il visitatore ricreando un ambiente domestico del quale egli stesso in prima persona è chiamato a definire la gestione ambientale. Solo al termine del percorso il visitatore saprà che quanto da lui realizzato è simile a quanto avviene all’interno delle varie organizzazioni con la certificazione ambientale. Il percorso è destinato soprattutto a ragazzi di età compresa fra gli 8 e i 10 anni, con possibilità di allargare la fascia d’età dai 6 ai 12, tramite opportuni accorgimenti in sede di guida alla visita.

COSA SPERIMENTANO I RAGAZZI DURANTE LA VISITA

Il percorso pone il giovane di fronte a oggetti/strutture della propria quotidianità domestica: frigorifero, lavello, angolo-rifiuti, lavatrice e un angolo-lettura tutto particolare. Interagendo con essi, il giovane visitatore prende coscienza degli impatti ambientali delle attività che tramite tali oggetti si svolgono, e scopre quali possono essere le soluzioni per ridurli. Dentro ciascuna di queste strutture si nascondono infatti delle domande e delle risposte illustrate da simpaticissime vignette, che il visitatore deve trovare come una in specie di caccia al tesoro. Divertendosi, il visitatore imparerà come ridurre l’impatto ambientale di ciascuna delle strutture domestiche, e come realizzare una casa ecologica: la Casa nel Bosco!

SPAZIO NECESSARIO

Sono necessari almeno 100 m² per ospitare la mostra. Il soffitto deve essere alto almeno 2,80 metri.

MATERIALI DIDATTICI

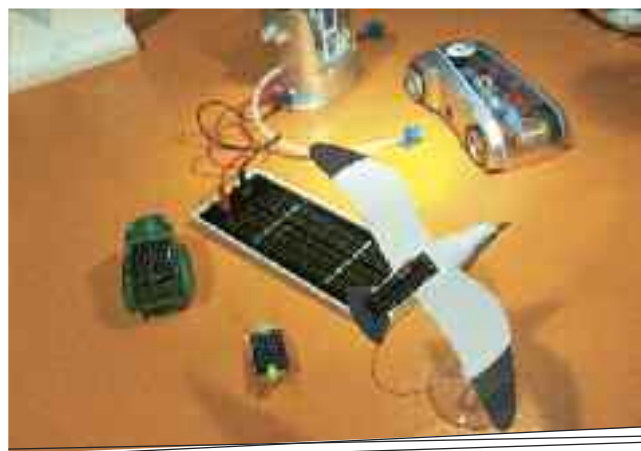
A disposizione degli insegnanti vi sono delle schede di approfondimento sugli impatti ambientali dell’ambiente domestico.

“ENERGY TRANSFORMER”: LE MILLE FACCE DELL’ENERGIA

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO), SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

La mostra ideata e realizzata in collaborazione con l’Agenzia per l’energia rappresenta un percorso culturale sull’energia e sulle sue trasformazioni presentato in forma di esperienze interattive e accattivanti per coinvolgere il visitatore in modo divertente e immediato. Particolarmente evidenziato è il carattere “trasformista” dell’energia per familiarizzare con i concetti presenti in tutti i fenomeni della realtà quotidiana che vengono letti raramente in chiave energetica. L’obiettivo è quello di trasferire i principi fondamentali che regolano queste multiformi e, alle volte insospettabili, trasformazioni con le quali abbiamo continuamente interazione. Chi abbia

confidenza con questi principi diventa membro della comunità con maggiore consapevolezza dell’importanza dell’energia e della sua gestione nel sistema economico-sociale. Opportune riflessioni vengono stimulate anche in merito alle fonti energetiche attualmente impiegate e alla loro modalità di utilizzo e a quelle rinnovabili di prospettive future.



COSA SPERIMENTANO I RAGAZZI DURANTE LA VISITA

La mostra si articola in diversi exhibit interattivi aventi l’obiettivo di apprendere il concetto di energia e, soprattutto, la sua capacità di trasformazione in forme diverse. Vengono quindi messi in luce i principi e le leggi fisiche che dominano queste trasformazioni che si applicano in meccanica, elettromagnetismo, termodinamica, idraulica, chimica e anche in fisica quantistica e come il nostro agire quotidiano sia una continua verifica di queste leggi e principi. Vengono riproposti anche alcuni degli esperimenti che sono stati basilari nella storia del pensiero scientifico scelti fra quelli più attinenti al tema della mostra. Saranno fornite indicazioni e spiegazioni per poter riprodurre in proprio alcuni esperimenti, impiegando materiali semplici, economici e largamente di riuso.

SPAZIO NECESSARIO

Circa 80 m².

SEDE DI ALLESTIMENTO PER IL 2010-2011

Da ottobre 2010 a maggio 2011 la mostra sarà allestita presso le scuole “Savio” in via Pio X, n.103 a Trento tranne che nei seguenti periodi:

- › **dal 10 al 31 gennaio 2011:** presso il **Liceo scientifico “Galileo Galilei”**, con possibilità di visita alla “Casa di Galileo” Viale Bolognini, 88 - 38122 Trento
- › **dall’8 al 25 febbraio 2011:** presso il **Centro di esperienza della Rete “Vilino Campi”** a Riva del Garda in Via Christoph von Hartungen, 4





MODULI
DI PRENOTAZIONE

MODULO DI PRENOTAZIONE AI PERCORSI DIDATTICI

DA INVIARE VIA POSTA, E-MAIL, FAX O ON-LINE A:

**Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore informazione e monitoraggio
Coordinamento Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile**

Piazza Vittoria, 5 - 38122 Trento • Tel. 0461 497713 / 497779

E-mail: educazioneambientale@provincia.tn.it • Fax 0461 236708

On-line: www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale

TERMINE ISCRIZIONE

Entro e non oltre il 15 ottobre 2010. Il docente referente sarà contattato dall'Educatore ambientale della Rete.

SCUOLA INFANZIA <input type="checkbox"/> Gruppi piccoli <input type="checkbox"/> Gruppi medi <input type="checkbox"/> Gruppi grandi	ISTITUTO COMPRENSIVO Scuola primaria <input type="checkbox"/> Primo ciclo <input type="checkbox"/> Secondo ciclo Scuola secondaria <input type="checkbox"/> Primo grado	<input type="checkbox"/> SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	<input type="checkbox"/> FORMAZIONE PROFESSIONALE
NOMINATIVO SCUOLA			
VIA		N. CIVICO	
CITTÀ		C.A.P.	
E-MAIL		FAX	
CLASSE		SEZIONE	TEL.
N. ALUNNI PER CLASSE		N. DOCENTI	N. PORTATORI HANDICAP
NOME E COGNOME (in stampatello) DEL DOCENTE REFERENTE			TEL. DOCENTE (facoltativo)
E-MAIL DEL DOCENTE (facoltativo)			
FIRMA DEL DOCENTE REFERENTE			

TITOLO DEL PERCORSO SCELTO (riportare lo stesso titolo della Guida)

PERIODO DI PREFERENZA

SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Con la compilazione e l'invio del presente modulo si dà il consenso al trattamento dei dati comuni/personali rilasciati dall'APPA per l'adempimento delle operazioni amministrative e per l'invio di materiale di promozione delle iniziative organizzate dall'APPA ai sensi dell'art. 13, 23 e 25 Digs. 196/2003. A chi compila il modulo è riconosciuto l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 dello stesso decreto di cui si ritiene informato. Il titolare del trattamento dei dati è l'APPA.

LUOGO

DATA

VISTO DIRIGENTE



MODULO DI PRENOTAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DEI CENTRI DI ESPERIENZA

DA INVIARE VIA POSTA, E-MAIL, FAX O ON-LINE A:

**Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore informazione e monitoraggio
Coordinamento Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile**

Piazza Vittoria, 5 - 38122 Trento • Tel. 0461 497713 / 497779

E-mail: educazioneambientale@provincia.tn.it • Fax 0461 236708

On-line: www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale

TERMINE ISCRIZIONE

Non ci sono date di scadenza. Il docente/persona referente sarà contattato dall'Educatore ambientale della Rete.

SCUOLA INFANZIA <input type="checkbox"/> Gruppi piccoli <input type="checkbox"/> Gruppi medi <input type="checkbox"/> Gruppi grandi	ISTITUTO COMPRENSIVO Scuola primaria <input type="checkbox"/> Primo ciclo <input type="checkbox"/> Secondo ciclo Scuola secondaria <input type="checkbox"/> Primo grado	<input type="checkbox"/> SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	<input type="checkbox"/> FORMAZIONE PROFESSIONALE
---	---	--	--

NOMINATIVO SCUOLA/GRUPPO RICHIEDENTE		
VIA		N. CIVICO
CITTÀ		C.A.P.
E-MAIL		FAX
CLASSE	SEZIONE	TEL.
N. ALUNNI PER CLASSE	N. DOCENTI	N. PORTATORI HANDICAP
NOME E COGNOME (in stampatello) DEL DOCENTE/PERSONA REFERENTE		TEL. DOCENTE/PERSONA REFERENTE (facoltativo)
E-MAIL DEL DOCENTE/PERSONA REFERENTE (facoltativo)		
FIRMA DEL DOCENTE/PERSONA REFERENTE		

CENTRO DI ESPERIENZA SCELTO

TITOLO ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

TITOLO ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

PERIODO DI PREFERENZA

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Con la compilazione e l'invio del presente modulo si dà il consenso al trattamento dei dati comuni/personali rilasciati dall'APPA per l'adempimento delle operazioni amministrative e per l'invio di materiale di promozione delle iniziative organizzate dall'APPA ai sensi dell'art. 13, 23 e 25 Digs. 196/2003. A chi compila il modulo è riconosciuto l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 dello stesso decreto di cui si ritiene informato. Il titolare del trattamento dei dati è l'APPA.

LUOGO

DATA

VISTO DIRIGENTE



MODULO DI PRENOTAZIONE AL "CENTRO DIDATTICA AMBIENTALE" - SEGONZANO

DA INVIARE VIA POSTA, E-MAIL, FAX O ON-LINE A:

**Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore informazione e monitoraggio
Coordinamento Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile**

Piazza Vittoria, 5 - 38122 Trento • Tel. 0461 497713 / 497779

E-mail: educazioneambientale@provincia.tn.it • Fax 0461 236708

On-line: www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale

TERMINE ISCRIZIONE

Non ci sono date di scadenza. Il docente referente sarà contattato dall'Educatore ambientale della Rete.

SCUOLA INFANZIA <input type="checkbox"/> Gruppi piccoli <input type="checkbox"/> Gruppi medi <input type="checkbox"/> Gruppi grandi	ISTITUTO COMPRENSIVO Scuola primaria <input type="checkbox"/> Primo ciclo <input type="checkbox"/> Secondo ciclo Scuola secondaria <input type="checkbox"/> Primo grado	<input type="checkbox"/> SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	<input type="checkbox"/> FORMAZIONE PROFESSIONALE
---	---	--	--

NOMINATIVO SCUOLA		
VIA		N. CIVICO
CITTÀ		C.A.P.
E-MAIL	FAX	TEL.
P. IVA	C. FISCALE	
CLASSE	SEZIONE	N. ALUNNI PER CLASSE
N. DOCENTI	N. ACCOMPAGNATORI	N. PORTATORI HANDICAP
EVENTUALI ALLERGIE O INTOLLERANZE ALIMENTARI		
NOME E COGNOME (in stampatello) DEL DOCENTE REFERENTE		TEL. DOCENTE

TITOLO ATTIVITÀ SCELTA (riportare lo stesso titolo della Guida)

TITOLO ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA (pranzo incluso)

TITOLO ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA (pranzo incluso)

TITOLO ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI DUE GIORNATE

ATTIVITÀ RESIDENZIALE DI TRE GIORNI

DATA SCELTA PER L'ATTIVITÀ FIRMA DEL DOCENTE

Con la compilazione e l'invio del presente modulo si dà il consenso al trattamento dei dati comuni/personali rilasciati dall'APPA per l'adempimento delle operazioni amministrative e per l'invio di materiale di promozione delle iniziative organizzate dall'APPA ai sensi dell'art. 13, 23 e 25 Digs. 196/2003. A chi compila il modulo è riconosciuto l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 dello stesso decreto di cui si ritiene informato. Il titolare del trattamento dei dati è l'APPA.

Spazio a disposizione dell'APA per la conferma di avvenuta prenotazione

Attività confermata

Giorno/i:

Attività:

Con la sottoscrizione del presente modulo di prenotazione l'APPA, in caso di rinuncia, si riserva di emettere fattura per un importo pari al 30% del costo complessivo in caso di disdetta scritta entro 10 gg. lavorativi dalla data prenotata, pari al 50% del costo complessivo in caso di disdetta telefonica lo stesso giorno della data prenotata

LUOGO

DATA

VISTO DIRIGENTE



MODULO DI PRENOTAZIONE ALLE MOSTRE ITINERANTI INTERATTIVE

DA INVIARE VIA POSTA, E-MAIL, FAX O ON-LINE A:

**Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore informazione e monitoraggi
Coordinamento Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile**

Piazza Vittoria, 5 - 38122 Trento - Tel. 0461 497713 / 497779

E-mail: mostreedamb@provincia.tn.it - Fax 0461 236708

On-line: www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/mostreitinanti

TERMINE ISCRIZIONE

Non ci sono date di scadenza. Il docente/persona referente sarà contattato dall'Educatore ambientale della Rete.

- UNA FINESTRA SUL CLIMA (necessita di una sala di almeno 60 mq²)
- LA MONTAGNA, FONTE D'ACQUA DOLCE (necessita di una sala di almeno 40 mq²)
- PIÙ O MENO RIFIUTI (necessita di una sala di almeno 100 mq²)
- L'IMPRONTA ECOLOGICA (necessita di una sala di almeno 40 mq²)
- L'AMBIENTE CERTIFICATO (necessita di una sala di almeno 100 mq²)
- LA CASA NEL BOSCO (necessita di una sala di almeno 100 mq² con un'altezza del soffitto di 2,80 m)

NOMINATIVO SCUOLA/GRUPPO RICHIEDENTE		
VIA		N. CIVICO
CITTÀ		C.A.P.
E-MAIL	TEL.	FAX
PERIODO SCELTO PER LA MOSTRA		
NOME E COGNOME (in stampatello) DEL DOCENTE/PERSONA REFERENTE		TEL. DOCENTE/PERSONA REFERENTE (facoltativo)
E-MAIL DEL DOCENTE/PERSONA REFERENTE (facoltativo)		
FIRMA DEL DOCENTE/PERSONA REFERENTE		

N.B.:

- > APPA copre per intero i costi di allestimento delle mostre e la conduzione delle visite guidate tramite Educatori ambientali;
- > di norma, la mostra viene concessa alla scuola per 2 settimane; il periodo può essere prolungato in caso di necessità;
- > la scuola richiedente è vincolata ad organizzare almeno 12 visite guidate alla mostra (minimo 10 partecipanti), ciascuna visita ha durata di 1 ora e $\frac{1}{4}$ - 1 ora e $\frac{1}{2}$;
- > la scuola, nel compilare il calendario delle visite guidate, deve ottimizzare la presenza dell'educatore, facendo in modo che nei giorni di attività vi siano più visite consecutive.

Con la compilazione e l'invio del presente modulo si dà il consenso al trattamento dei dati comuni/personali rilasciati dall'APPA per l'adempimento delle operazioni amministrative e per l'invio di materiale di promozione delle iniziative organizzate dall'APPA ai sensi dell'art. 13, 23 e 25 Digs. 196/2003. A chi compila il modulo è riconosciuto l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 dello stesso decreto di cui si ritiene informato. Il titolare del trattamento dei dati è l'APPA.

LUOGO

DATA

VISTO DIRIGENTE



MODULO DI PRENOTAZIONE ALLE VISITE GUIDATE PER LA MOSTRA ENERGY TRANSFORMER

DA INVIARE VIA POSTA, E-MAIL, FAX O ON-LINE A:

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore informazione e monitoraggi

Coordinamento Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile

Piazza Vittoria, 5 - 38122 Trento • Tel. 0461 497713 / 497779

E-mail: educazioneambientale@provincia.tn.it • Fax 0461 236708

On-line: www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/mostreitineranti

TERMINE ISCRIZIONE

Non ci sono date di scadenza. Il docente/persona referente sarà contattato dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore informazione e monitoraggi per la conferma del giorno e dell'orario della visita guidata.

NOMINATIVO SCUOLA/GRUPPO RICHIEDENTE		
VIA		N. CIVICO
CITTÀ		C.A.P.
E-MAIL		FAX
CLASSE	SEZIONE	TEL.
N. ALUNNI PER CLASSE	N. DOCENTI	N. PORTATORI HANDICAP
PERIODO SCELTO PER LA MOSTRA		
NOME E COGNOME (in stampatello) DEL DOCENTE/PERSONA REFERENTE		TEL. DOCENTE/PERSONA REFERENTE (facoltativo)
E-MAIL DEL DOCENTE/PERSONA REFERENTE (facoltativo)		
FIRMA DEL DOCENTE/PERSONA REFERENTE		

N.B.:

- > le spese per il trasporto degli alunni sono a carico delle istituzioni scolastiche;
- > l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente copre i costi della conduzione delle visite guidate tramite gli Educatori ambientali della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile o tramite un esperto dell'Agenzia provinciale per l'Energia;
- > ciascuna visita ha durata di 1 ora e mezzo o massimo 2 ore.

Con la compilazione e l'invio del presente modulo si dà il consenso al trattamento dei dati comuni/personali rilasciati dall'APPA per l'adempimento delle operazioni amministrative e per l'invio di materiale di promozione delle iniziative organizzate dall'APPA ai sensi dell'art. 13, 23 e 25 Digs. 196/2003. A chi compila il modulo è riconosciuto l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 dello stesso decreto di cui si ritiene informato. Il titolare del trattamento dei dati è l'APPA.

LUOGO

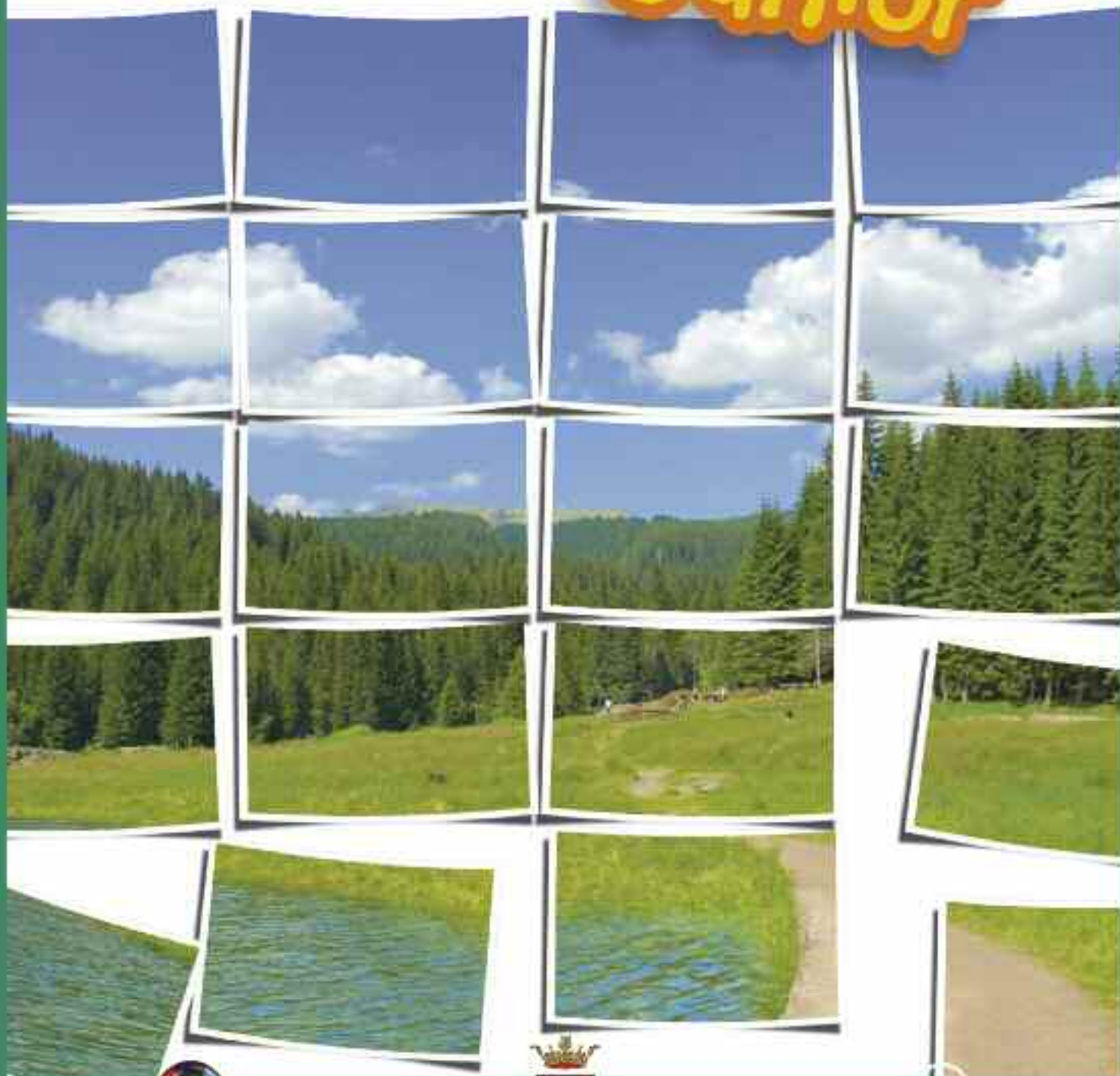
DATA

VISTO DIRIGENTE



Rapporto
sullo stato
dell' Ambiente 2008

Junior



Agenzia provinciale
per la protezione dell'ambiente,
Settore informazione e qualità dell'ambiente



Provincia autonoma di Trento
Assessorato ai lavori pubblici,
ambiente e trasporti



Rete trentina
di educazione ambientale
per lo sviluppo sostenibile